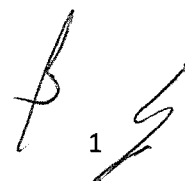


HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Capitale sociale: Euro 47.000.000.=
Sede legale e amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309
Iscritta al n.35761 nell'Elenco Generale
e dal 01/02/2012 al n.1081 nell'Elenco Speciale
degli Intermediari Finanziari ex D.lgs n. 385/93
Soggetta a direzione e coordinamento di
HAR G.m.b.H.- società di diritto austriaca
sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria - Schleppe Platz 5

Bilancio al 31 dicembre 2014

A handwritten signature in black ink, followed by the number '1' written below it.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- . **Stato Patrimoniale**
- . **Conto Economico**
- . **Prospetto della redditività complessiva**
- . **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**
- . **Rendiconto finanziario**
- . **Nota Integrativa**

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2014

Voci dell'attivo		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	416	590
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	282.357.264	577.067.458
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	10.000	10.000
100	Attività materiali	31.901.343	47.157.196
110	Attività immateriali	607.812	395.206
120	Attività fiscali	89.958.601	33.710.471
	a) correnti	18.495.458	13.288.186
	b) anticipate	71.463.143	20.422.285
	di cui alla L.214/2011	71.463.143	20.422.285
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	2.399.111	3.120.754
Totale dell'attivo		407.234.547	661.461.675

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti	535.326.457	612.008.528
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
70	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre passività	6.793.349	7.857.872
100	Trattamento di fine rapporto del personale	618.991	518.631
110	Fondi per rischi e oneri:	2.957.916	3.520.048
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	2.957.916	3.520.048
120	Capitale	47.000.000	47.000.000
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzi di emissione		
160	Riserve		
170	Riserve da valutazione	37.574.974	64.602.625
180	Utile (Perdita) d'esercizio	99.181	18.378
		- 222.937.958	- 74.027.651
Totale del passivo e del patrimonio netto		407.234.547	661.461.675

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

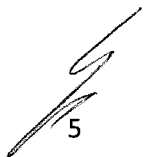

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014

Voci del Conto Economico		31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.575.849	9.439.298
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.846.131	- 5.425.148
	Margine di interesse	2.729.718	4.014.150
30	Commissioni attive	-	-
40	Commissioni passive	- 40.830	- 72.458
	Commissioni nette	- 40.830	- 72.458
50	Dividendi e proventi simili	-	-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 146.026	- 7.352
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie	-	-
	b) passività finanziarie	-	-
	Margine di intermediazione	2.542.862	3.934.340
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 250.963.233	- 79.115.795
	a) attività finanziarie	- 250.963.233	- 79.115.795
	b) altre operazioni finanziarie	-	-
110	Spese amministrative:	- 13.083.268	- 10.684.269
	a) spese per il personale	- 5.046.962	- 3.858.924
	b) altre spese amministrative	- 8.036.307	- 6.825.345
120	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 26.098.391	- 5.905.161
130	Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	- 208.598	- 126.664
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.041.220	- 2.139.777
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.587.540	984.823
	Risultato della gestione operativa	- 287.264.309	- 93.052.503
170	Utili (Perdite) dalle partecipazioni	- 300.000	- 1.400.000
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36.862	2.567
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	- 287.527.447	- 94.449.936
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	64.589.489	20.422.285
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	- 222.937.958	- 74.027.651
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	- 222.937.958	- 74.027.651

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		31/12/2014	31/12/2013
10.	Utile / Perdita d'esercizio	- 222.937.958	- 74.027.651
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	- 80.803	17.395
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	- 80.803	17.395
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 80.803	17.395
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	- 223.018.761	- 74.010.256



5

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2012 AL 2013


	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura IFRS 1	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	47.000.000		47.000.000		- 51.000.000	51.000.000						47.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve di :													
a) utili	1.715.082		1.715.082	-	1.715.082								
b) altre	938.351		938.351		638.529	65.000.000				697.196		64.602.626	
Riserve da valutazione										17.395		18.378	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	49.923.447	697.196	50.620.643		49.923.447					697.196	74.027.652	74.027.652	
Patrimonio netto	3.700.178	732.969	4.433.147			116.000.000				17.395	74.027.652	37.556.596	



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI DAL 2013 AL 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura IFRS 1	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
														Operazioni sul patrimonio netto
Capitale	47.000.000		47.000.000											47.000.000
Sovraprezzo e missioni														
Riserve di :														
a) utili														
b) altre	64.602.626		64.602.626											
Riserve da valutazione	18.378		18.378			27.027.652								37.574.974
Strumenti di capitale														99.181
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	74.027.652		74.027.652			74.027.652								222.937.958
Patrimonio netto	37.556.596		37.556.596				47.000.000							138.462.165



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2014	31.12.2013
1. Gestione	8.806.840	5.757.755
- risultato d'esercizio (+/-)	222.937.958	74.027.651
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	146.026	7.352
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	250.963.233	79.115.795
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	26.306.989	6.031.825
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.041.220	2.139.777
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	64.589.489	20.422.285
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	263.138	1.397.432
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	41.719.328	23.993.287
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	48.463.819	25.396.106
- crediti verso clientela	6.744.491	1.402.819
- altre attività	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	79.370.571	134.335.719
- debiti verso banche	76.682.071	123.801.520
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	2.688.500	10.534.199
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	46.458.083	116.100.188
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	231.866
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	231.866
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	542.091	132.081
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	120.886	12.263
- acquisto di attività immateriali	421.204	119.818
- acquisto di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	542.091	99.785
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	47.000.000	116.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	47.000.000	116.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	174	403

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

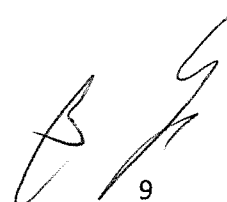
RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	590	993
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-174	-403
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	416	590

Il rendiconto finanziario sopra riportato è redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7.

Le variazioni dei flussi di liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio 2013 risultano negative per 174 euro e sono dovute a :

- attività operativa: assorbita liquidità per 46.458.083 euro
- attività di investimento: assorbita liquidità per 542.091 euro
- attività di provvista dovuta al versamento "Soci in conto capitale": generata liquidità per 47 milioni di euro.



9

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni


10

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Hypo Alpe Adria Leasing S.r.l. (HLI) in data 03 novembre 2014 ha modificato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution Italia S.r.l.(HARI).

La HLI è stata fondata nel 2004 con un capitale sociale di 1 milione di euro interamente versato dal socio unico Hypo Alpe-Adria-Leasing Holding AG.

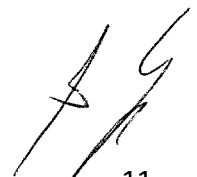
Fino alla fine del 2011 l'attività prevalente della Società è stata l'erogazione e la gestione di leasing finanziario nautico e di un unico contratto di leasing immobiliare, erogato alla Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. nel 2006, relativo alla sede della Direzione Generale di quest'ultima in Tavagnacco (Udine).

In data 19/01/2012 si è perfezionata, con effetto 01/02/2012, l'operazione di conferimento di ramo d'azienda dalla società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.(HBI), costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici, rappresentata prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing e da linee di finanziamento ottenute da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG. Quest'ultima, peraltro, a far data dal 30 ottobre 2014 è stata deregolamentata in base ad un'apposita legge approvata dal Parlamento austriaco avente efficacia dal 1 agosto 2014 e denominata *Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG* a seguito della quale ha anche variato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution AG (Heta AG).

Contestualmente al conferimento di ramo d'azienda nel 2012 il capitale sociale della Società è stato incrementato agli attuali 47 milioni di euro, con apporto diretto da parte del socio unico Hypo Alpe Adria Leasing G.m.b.H., che nel corso del 2012 ha variato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution G.m.b.H e successivamente in data 13 ottobre 2014 nell'attuale HAR G.m.b.H

In ragione dell'operazione di conferimento di cui sopra, la HARI (all'epoca ancora denominata HLI) ha incrementato il proprio volume di attività di oltre 800 milioni, evento che ne ha consentito l'iscrizione nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, avvenuta con provvedimento di Banca d'Italia del 06 marzo 2012, con decorrenza 01 febbraio 2012.

L'attività della HARI è volta alla sola gestione degli impieghi attualmente in essere, quali leasing performing/non performing e dei rapporti di sofferenze derivanti da originari contratti di impiego bancario non leasing; in quanto società facente parte del perimetro "asset resolution" della Heta AG alla HARI non è consentita l'attività di erogazione di nuovi finanziamenti.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

CARICHE SOCIALI (ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mag. Rainer Jakubowski
Consiglieri dott. Alfredo Balzotti,
 Prof. Angelo Miglietta (consigliere indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente rag. Renzo Di Natale
Sindaci Effettivi dott. Ilario Modolo
 dott. Fabrizio Testa
Sindaci Supplenti dott.ssa Franca Dri
 dott. Massimo Bassi

DIREZIONE

Direttore Generale dott. Alfredo Balzotti
Vice Direttore Generale dott. Giampaolo Corea

Handwritten signature and date. The signature is a stylized 'B' followed by a vertical line and a horizontal stroke. Below the signature, the date '12' is written.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio della Heta Asset Resolution Italia Srl ("HARI" o la "Società"), in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Di seguito si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2014 o in precedenti esercizi, applicabili in via obbligatoria a partire dall'esercizio 2014, come riportato sul sito della Fondazione Organismo Italiano Contabilità (OIC):

Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013, adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013, adotta Entità di investimento (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

L'IFRS 10 *Bilancio consolidato* è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business.

L'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.

Le modifiche allo IAS 27 *Bilancio separato* hanno eliminato altresì la possibilità per le entità d'investimento di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value* nei loro bilanci separati.

Le modifiche agli IFRS 10 e 12 e allo IAS 27 comportano modifiche agli IFRS 1, 3 e 7 e agli IAS 7, 12, 24, 32, 34 e 39 volte a garantire la coerenza tra i principi contabili internazionali.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013, adotta Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36).

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013, adotta Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Modifica allo IAS 39).

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014, adotta l'interpretazione IFRIC 21 Tributi.

L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione Europea ha adottato i seguenti regolamenti a modifica dei principi contabili internazionali IFRS e IAS, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2015:

- Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 365 del 19 dicembre 2014, adotta il *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013*.
- Regolamento (UE) 2015/28 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta il *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012*.
- Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta *Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti*.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabili dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con disposizione del 22 dicembre 2014.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle citate Istruzioni sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Presupposto della continuità aziendale

La Società si sta adeguando al mutato contesto normativo cui è stata sottoposta la Capogruppo Heta Asset Resolution AG (Heta AG), e di riflesso l'intero gruppo. Tale mutato contesto normativo ha imposto alla Capogruppo ed alla Società la revisione del piano di dismissione degli attivi del gruppo richiesto dal legislatore austriaco successivamente all'approvazione della *HaaSanG* e della *BaSAG* (come di seguito definite), già menzionate nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Tale mutato contesto normativo nonché il perdurare di uno scenario economico non favorevole ed il protrarsi della stagnazione del mercato immobiliare hanno comportato evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato della Società.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, nel settembre 2013 la Commissione Europea, con la conclusione delle procedure di verifica sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe Adria Bank International AG (ora Heta AG), approvava un complessivo piano di ristrutturazione che prevedeva, in sintesi, una serie di misure da adottare da parte del gruppo.

In particolare il suddetto piano di ristrutturazione è stato successivamente richiamato anche da una legge del parlamento austriaco con efficacia dal 1 agosto 2014 c.d. "HaaSanG" (*Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG*) la quale ha espressamente previsto:

- (i) la riprivatizzazione delle banche facenti parte della rete SEE (Sud Est Europa) le cui partecipazioni di controllo sono state raggruppate all'interno di una nuova holding denominata Hypo Group Alpe Adria AG. Nel dicembre del 2014 il fondo Advent International e la European Bank for Reconstruction and Development hanno sottoscritto il preliminare per l'acquisto delle banche facenti parte della rete SEE. La sottoscrizione del contratto definitivo è prevista entro la metà del 2015;
- (ii) la liquidazione di tutti gli altri *assets* dell'ex gruppo Hypo Alpe Adria non oggetto della riprivatizzazione di cui sopra, sulla base di un piano di dismissione controllato che ha previsto la creazione una nuova holding denominata ABBAG alla quale il Ministero delle Finanze austriaco ha cedute le partecipazioni relative al controllo di Heta AG (già Hypo Alpe Adria International AG);
- (iii) la rinuncia da parte della Heta AG della licenza bancaria al fine di operare quale soggetto tendenzialmente non regolato senza detenzione di partecipazioni qualificate in banche o società di investimento. Per questa ragione, le partecipazioni detenute in Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. (l'unica banca del gruppo non facente parte della rete SEE e come tale non oggetto di cessione ed all'European Bank for Reconstruction and Development), sono state trasferite ad una nuova holding direttamente controllata dal Ministero delle Finanze (HBI-Bundesholding AG).
- (iv) l'individuazione in capo alla autorità di vigilanza finanziaria austriaca (*Finanzmarktaufsicht* -

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

FMA) quale ente deputato alla implementazione di alcuni atti di riorganizzazione previsti dalla stessa legge.

Parallelamente alla approvazione della legge HaaSanG il Parlamento austriaco implementava in Austria la direttiva 2014/59/EU sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi (nota come la Banking Recovery and Resolution Directive) mediante una legge avente efficacia dal 1 gennaio 2015 (*Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken – BaSAG*).

Ai sensi della *Bundesgesetz zur Schaffung einer Abbaueinheit* (Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down), entrata in vigore successivamente alla deregolamentazione del 30 ottobre 2014, Heta AG ha effettuato una "Asset Quality Review" ("AQR") con lo scopo di rivisitare il proprio portafoglio crediti ed il portafoglio delle "investment properties" tenendo presente l'obiettivo di liquidare gradualmente i propri attivi nel modo più adeguato, veloce e migliore possibile e procedendo conseguentemente ad un prudente affinamento dei propri parametri di stima per tali valutazioni.

I primi risultati dell'AQR sono stati resi disponibili nella serata del 27 febbraio 2015 ed hanno evidenziato un deficit patrimoniale a livello di gruppo (*capital shortfall*) compreso in un intervallo tra Euro 4 miliardi e Euro 7,6 miliardi.

Sebbene all'epoca Heta AG fosse ancora in grado di rimborsare i propri debiti e di far fronte alle proprie passività alla scadenza, il Management Board di Heta AG ha verificato l'esistenza di specifiche indicazioni oggettive, rientranti nell'interpretazione dell'art. 51, comma 1, n° 3, seconda metà della frase della *Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken* (Legge federale sul risanamento e sulla liquidazione di banche; "BaSAG"), del fatto che Heta AG, in un futuro prossimo, non sarebbe stata in grado di onorare i propri debiti e di far fronte alle proprie passività alla scadenza.

La sera stessa, Heta AG ha informato il proprio Supervisory Board dell'insufficienza di capitale, per poi darne notizia al socio unico indiretto, la Repubblica d'Austria, chiedendo a quest'ultima se, alla luce di tali nuove informazioni e dell'efficacia della BaSAG, sarebbe stata pronta a compensare future carenze di liquidità, nel 2016 e nel 2017, nonché il deficit patrimoniale evidenziato a seguito dell'AQR ed assumendo adeguate misure.

Il 1° marzo 2015, il Ministro austriaco delle Finanze ha reso noto all'FMA che non sarebbero stati assunti ulteriori provvedimenti in conformità con la *Bundesgesetz über Maßnahmen zur Sicherung der Stabilität des Finanzmarktes* (Legge federale sulla stabilità dei mercati finanziari, "FinStaG") ovvero che né eventuali future carenze di liquidità di Heta AG nel 2016 e nel 2017, né il deficit patrimoniale rilevato dall'AQR sarebbero stati coperti dalla Repubblica d'Austria. Tale nota è stata portata a conoscenza anche di Heta AG.

Il 1° marzo 2015, la *Finanzmarktaufsicht* (autorità austriaca di vigilanza dei mercati finanziari) ha emesso un decreto sulle misure di risoluzione con riferimento a Heta AG ed a quanto sopra riportato. L'FMA, in veste di autorità austriaca di risoluzione, ha assunto una delibera amministrativa che ha avviato la risoluzione di Heta AG in conformità con la BaSAG ed al nuovo regime di risoluzione europeo per le banche. Con tale decreto l'FMA ha imposto una moratoria temporanea (fino al 31 maggio 2016) sulle passività di Heta AG nei confronti dei suoi creditori, ai sensi della citata BaSAG.

In un comunicato stampa del 4 marzo 2015, Heta AG rendeva noto che, in base all'applicazione della Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down, la Repubblica d'Austria, in qualità di socio, dichiarava di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo Heta. La Capogruppo Heta AG, conseguentemente, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 in assenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha proceduto a quattro interventi di ripatrimonializzazione a favore della Società, per il tramite di HAR GmbH (controllante della Società) per complessivi Euro 47 milioni, effettuati rispettivamente in data 17 aprile 2014 per euro 5 milioni, in data 25 giugno per euro 9 milioni, in data 30 luglio per 6 milioni e in data 19 dicembre 2014 per euro 27 milioni, ai fini di consentire alla Società di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Nonostante tali interventi, la significativa perdita d'esercizio registrata dalla Società al 31 dicembre 2014, pari Euro 222,9 milioni e riconducibile principalmente alle rettifiche di valore connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito per il difficile contesto economico, nonché all'aggiornamento dei criteri di stima effettuato dalla Società, meglio evidenziati di seguito alla "Sezione 4 – Altri aspetti" al paragrafo "Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8", ha portato la Società a chiudere l'esercizio 2014 con un patrimonio netto negativo pari a Euro 138,5 milioni.

Al fine di ripianare tale perdita d'esercizio e ricostituire il patrimonio della Società in data 31 marzo 2015, la Capogruppo, tramite la HAR GmbH, ha provveduto ad effettuare un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 186 milioni, consentendo il mantenimento (calcolato a posteriori di chiusura di bilancio) del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società. A seguito dell'ispezione generale conclusasi in data 27 agosto 2014, nel verbale Ispettivo di fine novembre 2014 infatti Banca d'Italia disponeva alla Società di mantenere un core tier 1 ratio superiore all'8%.

Tutto ciò premesso, considerando il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare, il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, che hanno comportato evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato, considerando la dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e considerando inoltre che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, con riferimento anche alle indicazioni fornite nell'ambito del documento n. 02 del 06/02/2009 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, si evidenzia l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante dopo aver valutato tali circostanze, in considerazione della ricapitalizzazione già effettuata, dell'impegno della Heta AG a mantenere sino a scadenza i finanziamenti in essere necessari per proseguire la normale operatività per almeno i prossimi dodici mesi con apposita lettera di intenti e tenuto conto del business plan predisposto, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, pertanto, è stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dal perdurare della crisi che caratterizza l'attuale fase economica e finanziaria generale nonché lo specifico contesto di riferimento della Società ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro, caratterizzate da elementi di incertezza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche, a oggi non prevedibili né stimabili, rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte nel bilancio stesso.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

parte aziendale del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a eventuali voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La determinazione del carico fiscale è effettuata nel rispetto della vigente legislazione fiscale ed in base ad una prudente e ragionevole previsione della fiscalità corrente e della fiscalità attiva e passiva differita.

In particolare relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa, per quanto attiene al criterio di rilevazione, che è stato applicato in conformità a quanto previsto dallo IAS 12 e dalle specifiche disposizioni impartite da Banca d'Italia il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello Stato Patrimoniale). Pertanto la contabilizzazione delle attività e passività fiscali differite comporta in contropartita la rilevazione:

- di una variazione delle imposte sul reddito d'esercizio qualora la differenza temporanea riguarda componenti che hanno interessato il conto economico;
- di una variazione del patrimonio netto qualora la differenza temporanea sia relativa ad una transazione che ha interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico

Ad ogni modo, allo stato attuale, si ritiene non sussista la ragionevole certezza che nei futuri esercizi sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia utilizzato il beneficio di tutta l'attività fiscale differita. Per tale motivo si è proceduto:

- al mantenimento e alla rilevazione esclusivamente delle attività fiscali differite che, in relazione a quanto previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010 convertito in Legge 214/2011, così come modificati con l'inserimento del comma 56-bis.1, riguardo all'IRAP, dall'art.168 della Legge n. 147/2013, sono trasformabili in crediti di imposta al ricorrere di perdite d'esercizio o di perdite fiscali o, nel caso dell'IRAP, di un valore della produzione netta negativo; si tratta delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti e all'ammortamento dell'avviamento non ancora dedotti dalle basi imponibili IRES e IRAP;
- alla mancata rilevazione delle restanti attività fiscali differite che potenzialmente sono sorte nel corso del 2014 per effetto del rinvio ai successivi esercizi fiscali, ai sensi del TUIR, della deducibilità fiscale di specifici costi.

Si ritiene di mantenere iscritta la componente IRES e IRAP delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti per le seguenti motivazioni:

- in caso di futuri utili imponibili per l'IRES e di valore della produzione netta positiva per l'IRAP tali componenti saranno recuperate attraverso la deduzione dalle rispettive basi imponibili;
- in caso, di future perdite fiscali IRES, l'art. 2, comma 56-bis, del D.Lgs. 225/2010 convertito in L. 10/2011, prevede che sono trasformabili in crediti di imposta le attività fiscali differite contabilizzate per la perdita fiscale, nei limiti della perdita evidenziata nella dichiarazione dei

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- redditi, riferibili alle variazioni in diminuzione rilevanti riportate nella stessa dichiarazione (svalutazioni crediti, ammortamento avviamento e altre attività immateriali);
- analogamente all'IRES anche per l'IRAP l'art. 2, comma 56-bis.1, del D. Lgs. 225/2010 convertito in L.10/2011, così come modificato dall'art. 168 della L. 147/2013, prevede la trasformazione in crediti di imposta della quota delle attività fiscali differite che si riferiscono a componenti negativi che hanno concorso a determinare il valore della produzione netta negativo, nei limiti del medesimo valore della produzione netta negativo evidenziato nella dichiarazione IRAP;
 - ciò significa che le componenti per svalutazioni crediti che si riverseranno negli esercizi fiscali successivi si annullano nel caso e fino al limite di utili imponibili, oppure si trasformeranno in crediti di imposta nel caso di perdite fiscali IRES e di valore della produzione netta negativa IRAP; in sostanza il beneficio economico di tali attività fiscali differite, in qualunque modo, non va perso;
 - tale beneficio non va perso neppure in caso di liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria o di procedure concorsuali, dal momento che il comma 56-ter della medesima normativa estende l'applicazione della stessa, e quindi la trasformabilità delle suddette attività fiscali anticipate in crediti di imposta, anche ai relativi bilanci finali per cessazione di attività e alla connessa dichiarazione dei redditi IRES e dichiarazione IRAP;
 - infine, con riferimento all'utilizzabilità e quindi alla sussistenza del credito di imposta in qualsiasi situazione in cui la società si possa trovare, il comma 57 della medesima normativa prevede che il credito di imposta possa essere compensato, senza limiti di importo, con qualsiasi altra imposta o contributo (es. IVA, ritenute fiscali e previdenziali, ecc.); l'eventuale credito di imposta che residua dopo le suddette compensazioni è comunque rimborsabile mediante indicazione nello specifico quadro previsto nella dichiarazione dei redditi e, quindi, anche in un ipotetica dichiarazione dei redditi di fine attività.

Si specifica inoltre che:

- la stima del carico fiscale per le attività fiscali per imposte anticipate, è stata effettuata considerando l'IRES con un'aliquota del 27,5%, che si è ritenuta possa essere ancora in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee e un'aliquota IRAP del 4,65% in quanto rilevabili conseguentemente alla deducibilità dell'ammortamento dell'avviamento e delle svalutazioni dei crediti sorte a decorrere dall'esercizio 2013, ed anch'esse convertibili in crediti di imposta ai sensi della sopra menzionata normativa
- le variazioni intervenute nelle imposte anticipate sono incluse nella voce 120 "Attività fiscali";
- si specifica che al 31/12/2014 non sono presenti operazioni che comportano la valorizzazione di passività fiscali per imposte differite né in contropartita al Conto Economico, né in contropartita al Patrimonio Netto.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 9 della Legge n. 214 del 22/12/2011, quota parte, pari al prodotto tra perdita d'esercizio ed il rapporto tra attività per imposte anticipate rilevanti e patrimonio netto (capitale sociale e riserve), delle attività fiscali anticipate relative alle svalutazioni crediti, è stata trasformata in credito d'imposta per un importo complessivo di euro 13.548.631, sussistendo l'obbligo di trasformazione connesso al realizzo della perdita d'esercizio, approvata con Assemblea dei soci in data 19 luglio 2013. La medesima componente per l'anno 2014 pari ad euro 64.560.977 iscritta nella attività fiscali anticipate verrà trasformata in credito d'imposta in sede di approvazione del Bilancio 2014.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento di bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa, si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 4 – Altri aspetti

Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha rivisto i criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali, rilevando nell'esercizio 2014 maggiori rettifiche nette di valore che hanno portato ad una significativa perdita e a chiudere l'esercizio con un patrimonio netto negativo.

A seguito anche dei recenti sviluppi che hanno riguardato la Capogruppo, e di riflesso l'intero gruppo, la Società ha quindi preso atto di un mutato contesto esterno, peraltro già in corso da qualche anno, nonché del mutato contesto normativo cui è stata sottoposta la Capogruppo Heta Asset Resolution AG, (Heta AG) in particolare recependo gli effetti conseguenti alla revisione del piano di dismissione degli attivi del gruppo richiesto dal legislatore austriaco a seguito dell'approvazione della *HaaSanG* e della *BaSAG*, già menzionate nella "Sezione 2" della presente nota al paragrafo "*Presupposto della continuità aziendale*".

Fattori quali il perdurare di un quadro macro-economico non favorevole, il protrarsi di una stagnazione del mercato immobiliare ed il mutato del contesto normativo e regolamentare di riferimento hanno infatti comportato evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato.

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori e nella "Sezione 2" della presente nota al paragrafo "*Presupposto della continuità aziendale*", nel settembre 2013 la Commissione Europea, con la conclusione delle procedure di verifica sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe Adria Bank International AG (ora Heta AG), approvava un complessivo piano di ristrutturazione che prevedeva una serie di misure da adottare da parte del gruppo.

Nell'ottica della prosecuzione della citata strategia di "wind-down" la Società, come da istruzioni del socio, è vincolata agli impegni di cui alla decisione della Commissione Europea sopra citata. La Società ha interrotto l'attività di erogazione di nuovi crediti e, attualmente, l'attività è volta alla gestione (stragiudiziale e giudiziale) dei crediti e alla valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare posto a garanzia degli stessi con l'obiettivo prioritario del recupero dei crediti e della vendita o locazione dei beni posti a garanzia dei crediti stessi, incluso lo svolgimento di servizi di consulenza strumentali e/o connessi alla gestione e/o al recupero dei crediti.

Il 30 ottobre 2014, la Capogruppo austriaca cambiava la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution AG e conseguentemente la Società modificava la propria ragione sociale in Heta Asset Resolution Italia S.r.l.

Per effetto di quanto sopra detto il Supervisory Board ed il Management Board di Capogruppo decidevano di avviare a fine 2014 un'attività di "Asset Quality Review" (AQR), avvalendosi della consulenza di un advisor di primario standing.

Le circostanze sopra descritte hanno portato alla rivisitazione dei criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali rappresentate da cespiti immobiliari.

Per effetto di tale rivisitazione si è reso necessario quindi anche l'aggiornamento delle policy a livello di Gruppo, che sono state condivise dalla Società ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015, e che si sono tradotte in una serie di affinamenti nelle politiche di valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività materiali rappresentate da cespiti immobiliari, utilizzando valori di riferimento di mercato più aggiornati ed anche mediante applicazione di opportuni "haircut" al fine allineare le previsioni di recupero ai mutati scenari macroeconomici nonché all'accelerazione del processo di realizzo ed ai conseguenti costi legati alle escussioni delle garanzie ed alla successive vendite per realizzo.

Gli "haircut" in particolare sono serviti, in assenza di aggiornamento di perizie con l'indicazione del valore di pronto realizzo, a stimare una congrua svalutazione per portare appunto il valore di mercato ad un valore prossimo al pronto realizzo.

Si precisa che tale allineamento è stato perseguito con l'intento di garantire comunque una piena

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

conformità con le disposizioni previste dai principi contabili internazionali di riferimento, in particolare dallo IAS 39, il quale definisce gli obiettivi e le caratteristiche generali del modello di impairment, ma lascia discrezionalità in merito agli approcci valutativi ritenuti meglio rappresentativi delle perdite di valore cosiddette "incurred".

In considerazione della materialità degli impatti sul bilancio 2014, particolare attenzione è stata posta dalla Società al fine di stabilire il corretto inquadramento dei citati interventi di affinamento nelle tre fattispecie previste dal principio contabile IAS 8: "cambiamenti di principi contabili", "cambiamenti di stima" e "correzioni di errori".

Le analisi condotte hanno fatto ritenere che le modifiche delle policy, delle procedure e dei parametri estimativi utilizzati per la valutazione delle esposizioni creditizie e delle attività materiali al 31 dicembre 2014 siano totalmente riconducibili alla fattispecie dei "cambiamenti di stima".

Il citato affinamento nella metodologia di calcolo è stato adottato quindi con l'obiettivo di consentire un aggiornamento delle stime, in presenza di maggiori informazioni ed esperienza storica in quanto:

- non è cambiata la base di misurazione;
- hanno tratto origine da nuove informazioni acquisite, riferite a fatti ed eventi verificatesi successivamente anche con riferimento alla fruibilità ed attendibilità dell'informazione, o a nuovi sviluppi, intesi come mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o sulla maggiore esperienza acquisita dopo la data di redazione del bilancio dell'esercizio precedente (IAS 8, paragrafo 5). Detto processo di aggiornamento si sviluppa necessariamente nel continuo, sulla base dell'osservazione del contesto di riferimento, sia interno che esterno, con la finalità di perseguire la migliore stima del valore recuperabile, stima che per definizione presenta alcuni elementi di incertezza. Le circostanze sopra descritte ed il nuovo contesto normativo nel quale si trova ad operare la Società ha portato il Management a rivedere la quantificazione dei flussi di cassa futuri relativi ai crediti ed alla dismissione delle proprietà immobiliari, nella prosecuzione della "Wind down strategy" che, di fatto, recepisce da un lato i cambiamenti nei fattori macroeconomici e dall'altro l'accelerazione nei tempi di recupero nell'ottica di prosecuzione della citata fase di "wind-down".

L'esperienza storica rilevata a livello di gruppo è stata di fatto aggiustata per riflettere le attuali e mutate condizioni mediante la rivisitazione della metodologia e della assunzioni utilizzate regolarmente; rivisitazione volta a ridurre eventuali differenze tra la stima di perdita e la perdita corrente derivante dall'esperienza storica, ossia revisione del proprio modello di calcolo delle rettifiche di valore su crediti e su immobilizzazioni materiali.



Ciò risulta coerente con quanto affermato:

- dallo stesso principio IAS 8, al paragrafo 35, in base al quale ove risulti difficile distinguere un cambiamento di principio contabile da un cambiamento nella stima contabile, il cambiamento è trattato come un cambiamento di stima;
- dall'IFRS Interpretations Committee, in base al quale il cambiamento di stima si riferisce ad una variazione sia dei parametri utilizzati nella stima sia del metodo di valutazione applicato (IFRIC Update Novembre 2013 e Marzo 2014).

Alla luce di tali considerazioni, gli effetti delle stime così operate sono stati riflessi prospetticamente nel conto economico nella voce destinata ad accogliere le rettifiche di valore sui crediti e su attività materiali ossia nella voce "100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e nella voce "120. Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Revisione legale dei conti

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, a seguito dell'attribuzione a detta società dell'incarico di controllo contabile per il periodo 2013-2021 ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, modificato per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.



21

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento principalmente alle voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione, nonché i relativi criteri di rilevazione della componente reddituale.

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario").

Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione (decorrenza del contratto) i crediti sono inizialmente iscritti al fair value – che, di norma, corrisponde all'importo erogato – includendo anche eventuali costi o ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito. Non sono inclusi gli oneri destinati ad essere rimborsati da parte della controparte debitrice e quelli che costituiscono normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente le valutazioni si basano sul criterio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo, specificamente, ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, effettuate sulla base di serie storiche, finalizzate alla determinazione forfetaria delle perdite latenti sui crediti in bonis.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia, i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- crediti in sofferenza
- crediti ad incaglio
- esposizioni scadute

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il rischio finanziario (implicito più esplicito) e il valore recuperabile al netto dell'attualizzazione. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore presumibile di realizzo dalla vendita dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito/bene;
 - c) del tasso interno di rendimento al momento della classificazione a credito deteriorato.

La valutazione dei crediti performing riguarda invece crediti per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che, pertanto, vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di crediti in bonis alla data di valutazione.

Come precisato all'interno dei paragrafi "*Presupposto della continuità aziendale*" ed "*Incertezza nell'utilizzo delle stime*" i criteri di valutazione degli attivi utilizzati per il bilancio al 31/12/2014 hanno considerato le finalità perseguite dalla AQR ed in particolare il mutato contesto normativo cui è stata sottoposta la Capogruppo HETA AG. Si è fatto già riferimento al fatto che l'approvazione della HaaSanG e della BaSAG ha imposto una revisione del piano originario di liquidazione degli attivi che a seguito del nuovo contesto normativo deve essere completato in un arco temporale significativamente più ristretto. La riduzione del piano di liquidazione degli attivi ha determinato l'utilizzo di criteri di valutazione più congeniali alla mutata strategia e delle aspettative di realizzo degli attivi, pervenendo alla determinazione di valori complessivamente giudicati più veritieri, corretti e coerenti.

Sotto tale profilo si precisa che l'utilizzo dei criteri di determinazione dei valori nel contesto della AQR, complessivamente più conservativi, è stata effettuato in conformità ai principi contabili che avevano sorretto le rettifiche di valore eseguite in passato (che non sono mutati) e che, quindi, non sussiste una discontinuità rispetto al passato se non per il programmato orizzonte temporale di realizzo degli attivi (che richiede un criterio di determinazione del valore degli stessi più conservativo).

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi i crediti stessi.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi diretti attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate sono espresse nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività Materiali

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia i beni ad uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società che i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione e di transazione, che prevede, a fronte della restituzione dei beni e di un indennizzo, la completa chiusura delle procedure a carico del cliente.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo (nella voce "100 Attività materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione e transazione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi, al valore netto del credito, a cui è riferito l'immobile oggetto del contratto di leasing, considerati gli importi definiti a saldo e stralcio della posizione concordati con la clientela.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad impairment test; se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, vengono registrate le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

I beni rivenienti dalla risoluzione di contratti di leasing e destinati alla vendita, vengono classificati tra i beni di proprietà e non vengono ammortizzati ma sono soggetti ad impairment annualmente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato in seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili / Perdite da cessione di investimenti".

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Attività Immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, anche se prive di consistenza fisica, dalle quali si attendono benefici economici futuri. Le attività immateriali sono elencate e disciplinate dallo IAS 38.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali diverse dall'avviamento sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di qualsiasi costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo.

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non si prevedono più benefici economici futuri dal suo utilizzo.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis in quote costanti nell'arco della loro vita utile, che per il software è stimato mediamente in cinque anni.

Se emergono evidenze di riduzione di valore, la perdita viene misurata come differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero e viene rilevato a conto economico

Il valore dell'attività deve essere ripristinato qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali corrispondenti agli ammortamenti periodici ovvero alle rettifiche e riprese di valore vengono allocate alla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività fiscali / Passività fiscali

Criteria di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, soltanto a condizione che vi sia la probabilità di una piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione) oppure cancellate secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri accolgono accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione), ad eccezione delle poste cui l'utilizzo è previsto a breve termine.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), riconducibile a programmi a prestazione definita, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente a conto economico.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR per l'anno 2014 sono stati allocati nella voce "Spese amministrative – a) spese per il personale".

Conto Economico

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettanti e sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

I costi sostenuti sono iscritti contabilmente per competenza economica.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteri relativi ad altre informazioni:

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- fornitori per fatture da ricevere
- crediti ed acconti per imposte indirette
- ratei e risconti non riconducibili ad altre voci di bilancio

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili, legale statutaria, utili/perdite portati a nuovo.

Capitale

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla Società al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio.

Operazioni di leasing finanziario - IAS 17

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

- Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività. I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà.

- Crediti originati da operazioni di leasing finanziario

Al momento della decorrenza del contratto, il locatore rileva nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li espone come crediti a un valore uguale all'investimento netto nel leasing. I costi diretti iniziali sono spesso sostenuti dal locatore e includono somme quali le commissioni, le spese legali e i costi interni che sono ad incremento e direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un leasing. Questi escludono le spese generali di gestione quali le spese di vendita e marketing. Per i leasing finanziari diversi da quelli in cui il locatore è produttore o commerciante, i costi diretti iniziali sono inclusi nella valutazione iniziale dei crediti impliciti del leasing finanziario e riducono il valore dei proventi rilevati nel corso del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti impliciti del leasing finanziario; non è necessario aggiungerli separatamente. Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari è basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. Il locatore deve tendere a ripartire i proventi finanziari sulla durata del leasing con un criterio sistematico e razionale. Questa ripartizione dei proventi si basa su modalità che riflettano un rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore. I canoni di leasing relativi al periodo, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del leasing per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo in un leasing sono periodicamente riviste. Se c'è stata una riduzione nella stima del valore residuo non garantito, la ripartizione dei proventi nel corso del leasing è rivista e qualsiasi riduzione relativa a importi già imputati è immediatamente rilevata.

- Operazioni di leasing in costruzione

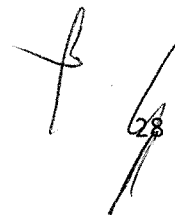
Nella voce "Crediti verso clientela" sono stati classificati i beni in corso di costruzione e in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto di eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto.

Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- somme a disposizione della clientela;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie;
- partite in corso di lavorazione.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato, né nell'anno né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

In conformità al Regolamento n. 1255/2012 della Commissione Europea, le società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea sono tenute ad applicare l'IFRS 13 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva, qualora un altro IFRS richieda o consenta valutazioni al *fair value* o richieda informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Con l'introduzione dell'IFRS 13, sono, peraltro, stati effettuati alcuni cambiamenti ad altri principi contabili internazionali, in termini di linee guida per la valutazione del *fair value*, che non sono, ad oggi, più incluse in altri standard (in particolare le linee guida dello IAS 39/IFRS 9, IAS 16, IAS 40, IAS 41 e IAS 19 sono state eliminate e sostituite con rimandi all'IFRS 13) e in termini di definizione del *fair value*, che è stata adeguata a quanto stabilito dall'IFRS 13. Inoltre l'informativa relativa al c.d. gerarchia del *fair value* è stata trasferita dall'IFRS 7 all'IFRS 13

Il nuovo principio definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione", mentre la precedente definizione faceva riferimento all' "importo a cui un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta tra parti consapevoli e motivate in una normale transazione", ma non introduce cambiamenti significativi sulle tecniche di valutazione già in uso

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Level 2 inputs: consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *inputs* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *inputs* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Sono anche chiamati *inputs mark-to-matrix* poiché per fornire una misura del *fair value* non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, ma devono essere "aggiustati" ed elaborati.

Level 3 inputs: questi si differenziano dalle precedenti categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono *inputs* prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli *inputs* di terzo livello sono chiamati anche *inputs mark-to-model* poiché prima di fornire una misura del *fair value* devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Ne consegue che l'attendibilità del valore così ottenuto dipende molto, anzi quasi esclusivamente, dal tipo e dalla validità del modello utilizzato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso dell'esercizio la Società non ha trasferito attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* (IFRS 13, paragrafo 95)

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.2 Variazioni annue attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Tipologia di operazione non in essere in Società.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	282.357.264	0	0	n.d.	577.067.458	0	0	n.d.
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.729.145	0	0	1.729.145	2.797.396	0	0	2.797.396
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0			0	0	
Totale	284.086.409	-	-	1.729.145	579.864.854	0	0	2.797.396
1. Debiti	535.326.457	0	0	535.326.457	612.008.528	0	0	612.008.528
2. Titoli in circolazione	-	0	-	0	-	0	-	0
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	535.326.457	-	-	535.326.457	612.008.528	0	-	612.008.528

A.5 Informativa sul c.d. "Day One Profit/Loss"

Tipologia di operazione non in essere in Società.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce ammonta ad Euro 590 ed è rappresentata interamente dalla giacenza di cassa.

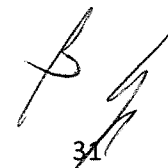
Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	416	590
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	416	590

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso Banche

Composizione	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Depositi e conti correnti	16.869.926		16.869.926	8.889.712		8.889.712		
2. Finanziamenti	10.945.931		10.945.931	12.277.305		12.277.305		
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	10.945.931		10.945.931	12.277.305		12.277.305		
2.3 Factorig								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	136.140		136.140	13.848.021		13.848.021		
Totale	27.951.997		27.951.997	35.015.038		35.015.038		



La voce "Crediti verso Banche" è interamente costituita dal saldo dei rapporti intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank S.p.A, di cui si fa riferimento nella Parte D sezione 6.3 "operazioni con parti correlate".



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.2 Crediti verso Enti Finanziari

Composizione	Totale 31/12/2014					Totale 31/12/2013						
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3	Bonis	Deteriorati		livello 1	livello 2	livello 3
Acqui- stati		Altri	Acqui- stati					Altri				
1. Finanziamenti	9.646	-	548.000			n.d.	-	155.888			n.d.	
1.1 Pronti contro termine	-	-	-				-	-				
1.2 Leasing finanziario			548.000			n.d.		155.872			n.d.	
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	9.646	-	-			n.d.		16			n.d.	
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-				
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale valore di bilancio	9.646	-	548.000			n.d.	-	155.888			n.d.	

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value	
	Bonis	Acquistati Deteriorati Altri	livello 1 livello 2 livello 3	n.d.	Bonis	Acquistati Deteriorati Altri	livello 1 livello 2 livello 3	n.d.
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	31.269.330	189.859.064	n.d.	n.d.	47.915.567	371.615.693	n.d.	n.d.
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto								
3. Credito al consumo								
4. Carte di credito								
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati								
6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione garanzie e impegni</i>	221.124	32.498.103	n.d.	n.d.	270.382	122.094.889	n.d.	n.d.
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito								
8. Altre attività								
Totale valore di bilancio	31.490.453	222.357.167	n.d.	n.d.	48.185.949	493.710.583	n.d.	n.d.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono classificate sia le posizioni di credito a sofferenza derivanti da rapporti di conto corrente e mutui originariamente erogate dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., oggetto di conferimento, sia i rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connessi agli originari rapporti di leasing.

Con riferimento all'indicazione del *fair value* dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un *fair value* appropriato.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

6.4 Crediti – attività garantite

	31/12/2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	10.945.931	10.945.931			31.490.453	31.490.453
- Beni in leasing finanziario	10.945.931	10.945.931			8.622.403	8.622.403
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					207.464	207.464
- Pegni					22.660.586	22.660.586
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			548.000	548.000	222.357.167	222.357.167
- Beni in leasing finanziario					34.528.035	34.528.035
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					7.992.724	7.992.724
- Pegni					3.154.281	3.154.281
- Garanzie personali			548.000	548.000	176.682.128	176.682.128
- Derivati su crediti						
Totale	10.945.931	10.945.931	548.000	548.000	253.847.621	253.847.621

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

	31/12/2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	12.277.305	12.277.305			48.185.949	48.185.949
- Beni in leasing finanziario	12.277.305	12.277.305			14.150.247	14.150.247
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					343.464	343.464
- Pegni					33.692.238	33.692.238
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			155.872	155.872	493.710.582	493.710.582
- Beni in leasing finanziario					72.777.647	72.777.647
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					58.134.253	58.134.253
- Pegni					3.517.674	3.517.674
- Garanzie personali			155.872	155.872	359.281.008	359.281.008
- Derivati su crediti						
Totale	12.277.305	12.277.305	155.872	155.872	541.896.531	541.896.531

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono stati indicati i crediti coperti da garanzie reali e personali ricevute, fino a concorrenza del relativo credito garantito, attribuendo dapprima le garanzie reali e poi quelle personali. I finanziamenti relativi a leasing finanziario non completamente coperti da garanzie reali e personali sono stati allocati tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il saldo delle attività garantite dell'esercizio è relativo ai saldi delle voci di credito verso banche, enti finanziari e clientela al netto di depositi e conti correnti, titoli ed altre attività.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Partecipazioni"

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato d'esercizio 2014	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Malpensa Gestioni Srl	10.000	100	100	Udine	nd	nd	259.508 -	229.268	NO

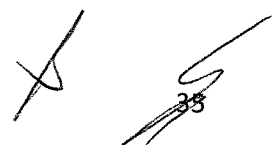
La voce accoglie la partecipazione nella società costituita nel 2012 "Malpensa Gestioni Srl", che è volta principalmente alla gestione dell'attività alberghiera sull'immobile sito nel comune di Somma Lombardo (Va) e relativo all'oggetto di un contratto di leasing ripossessato nel corso del 2012. L'immobile ripossessato gestito dalla società partecipata è iscritto nella voce "Attività materiali" del presente bilancio.

Il valore della partecipazione a bilancio è stato aumentato a fine 2014 con delibera di conversione del finanziamento verso la partecipata in "versamento socio in conto capitale" e con un ulteriore versamento infruttifero in conto capitale a favore della partecipata.

La valutazione della partecipazione a seguito dell'impairment test sulla somma dei flussi finanziari attualizzati e sul valore recuperabile ha determinato una necessità di effettuare una svalutazione, riconducendo il valore della partecipazione al valore di bilancio pregresso.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	10.000	10.000
B. Aumenti	-	300.000	300.000
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	300.000	300.000
C. Diminuzioni	-	300.000	300.000
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	300.000	300.000
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	10.000	10.000



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	30.172.198	44.359.801
a) terreni	-	-
b) fabbricati	27.675.113	41.945.395
c) mobili	1.936.409	1.966.826
d) strumentali	-	-
e) altri	560.676	447.580
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumenti	-	-
e) altri	-	-
Totale	30.172.198	44.359.801

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40

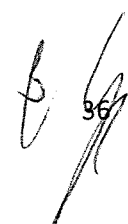
La voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella, oltre ai normali beni ad uso aziendale, ricomprende anche le attività che nel precedente bilancio erano classificate tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione"; tali attività si riferiscono a beni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti, per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
1. Attività di proprietà								
- terreni	84.717		84.717	128.919		128.919		
- fabbricati	1.644.428		1.644.428	2.668.477		2.668.477		
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni	-			-				
- fabbricati	-			-				
Totale	1.729.145		1.729.145	2.797.396		2.797.396		

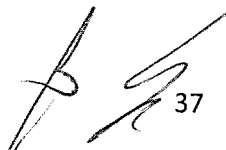
Nella voce 1. "Attività di proprietà" della presente tabella sono incluse anche le attività che nel precedente bilancio erano riclassificate quali "attività detenute a scopo di investimento"; tali attività si riferiscono ad immobili oggetto di conferimento da parte di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. e che erano stati acquisiti in proprietà a scopo di recupero e tutela del credito originariamente concesso, quale mutuo o conto corrente ipotecario.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettro- nici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		64.833.607	2.732.000		1.133.876	
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	22.888.213	765.173	-	686.296	
A.2 Esistenze iniziali nette		41.945.394	1.966.826	-	447.580	44.359.800
B. Aumenti:	-	15.054.466	43.409	-	871.544	15.969.419
B.1 Acquisti	-	-	-	-	120.886	120.886
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	15.054.466	43.409	-	750.658	15.848.533
C. Diminuzioni:	-	29.324.747	78.576	-	753.699	30.157.022
C.1 Vendite	-	2.433.138	-	-	-	2.433.138
C.2 Ammortamenti	-	-	36.650	-	70.838	107.488
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	24.660.550	-	-	262.103	24.922.653
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	24.660.550	-	-	262.103	24.922.653
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	2.231.059	41.926	-	420.758	2.693.744
D. Rimanenze finali nette	-	27.675.113	1.936.409	-	560.676	30.172.198
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	48.199.151	838.999	-	1.444.745	50.482.895
D.2 Rimanenze finali lorde	-	75.874.263	2.775.408	-	2.005.420	80.655.092
E. Valutazione al costo						



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	128.919	2.668.477
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	44.202	1.024.049
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	44.202	1.024.049
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	84.717	1.644.428
E. Valutazione al fair value	84.717	1.644.428




HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	607.812	-	395.206	-
- generate internamente				
- altre	607.812	-	395.206	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	607.812	-	395.206	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3+4)	607.812	-	395.206	-
Totale	607.812	-	395.206	-

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo. La voce "Altre Attività immateriali" a durata limitata si riferiscono a implementazioni procedurali software e licenze d'uso.



39

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	395.206
B. Aumenti:	421.204
B.1 Acquisti	421.204
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	208.598
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	208.598
C.3 Rettifiche di valore	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	607.812

B
40

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Attività e passività fiscali

In base a quanto previsto ai paragrafi 71-73 dello las 12, le Attività e Passività fiscali correnti sono state esposte in modo compensato.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

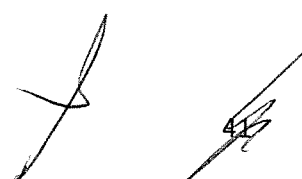
Attività per imposte correnti	31/12/2014	31/12/2013
Acconti d'imposta IRES -IRAP	-	
Crediti d'imposta	18.495.458	13.288.186
Attività per imposte correnti lorde	18.495.458	13.288.186
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	18.495.458	13.288.186

La voce "Crediti d'imposta" è costituita dal credito vantato nei confronti dell'Erario sulle imposte dirette IRES/IRAP in riferimento alla dichiarazione fiscale dell'anno precedente per euro 200.967 e per euro 18.294.491 in riferimento alla quota di "attività per imposte anticipate" per svalutazione sui crediti trasformate in credito corrente a seguito sia dell'approvazione del bilancio 2013 che dell'utilizzo effettuato in corso d'anno (come spiegato nel paragrafo "fiscaltà corrente e differita" nella Parte A delle "politiche contabili" del presente documento).

Attività per imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013
Svalutazione crediti	71.463.143	20.422.285
Totale	71.463.143	20.422.285

La voce "Imposte anticipate" rileva esclusivamente le attività fiscali differite riferite all'IRES e all'IRAP che, in relazione a quanto previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010 convertito il Legge 214/2011, sono trasformabili in crediti di imposta al ricorrere di perdite d'esercizio o di perdite fiscali; si tratta delle attività fiscali differite relative alle svalutazioni crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile.

Non si sono rilevati i presupposti per l'iscrizione delle imposte anticipate a fronte della perdita fiscale registrata, in quanto allo stato attuale si ritiene non sussista la ragionevole certezza che nei futuri esercizi sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio di tale posta. Non è valorizzata la voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite".



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziale	20.422.285	16.085.007
2. Aumenti	64.589.489	20.422.285
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	64.589.489	20.422.285
a) relative a precedenti esercizi	28.512	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		-
d) altre	64.560.977	20.422.285
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	13.548.631	16.085.007
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	13.548.631	16.085.007
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	13.548.631	16.085.007
b) altre		
4. Importo finale	71.463.143	20.422.285

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	20.422.285	16.085.007
2. Aumenti	64.589.489	20.422.285
3. Diminuzioni	13.548.631	16.085.007
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	13.548.631	16.085.007
a) derivante da perdite d'esercizio	13.548.631	16.085.007
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	71.463.143	20.422.285

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 14 - Altre attività – voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali	49.682	12.333
Crediti ed acconti per imposte indirette	40.723	104.488
Fornitori per fatture da emettere	214.419	196.695
Anticipi a fornitori	267.265	161.319
Anticipi a dipendenti	71	143
Portafoglio effetti in maturazione	521.976	1.130.337
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.278.458	1.513.429
Debitori diversi	26.517	2.010
Totale	2.399.111	3.120.754

La voce "Portafoglio effetti in maturazione" ricomprende gli effetti cambiari e le ricevute bancarie che non risultano ancora maturate e non sono state ancora presentate all'incasso; corrispondentemente il relativo credito esplicito verso la clientela non viene più rappresentato nella voce Crediti, in quanto è stata concessa la dilazione di pagamento.


43

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	531.373.399	-	607.971.516	-	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		531.373.399		607.971.516		
2. Altri debiti			3.953.058			4.037.011
Totale	-	531.373.399	3.953.058	607.971.516	-	4.037.011
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	-	531.373.399	3.953.058	607.971.516		4.037.011
Totale Fair value	-	531.373.399	3.953.058	607.971.516		4.037.011

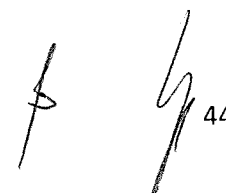
La voce "Finanziamenti" verso enti finanziari è interamente costituita dalle linee di finanziamento concesse da Heta AG (già Hypo Alpe-Adria-Bank International AG) e comprende nr. 5 prestiti subordinati per un totale di euro 23 milioni aventi scadenza originaria 28/02/2022 con tasso variabile base Euribor trimestrale.

La voce "Altri debiti" è costituita dai debiti diversi verso la clientela, quali depositi cauzionali, anticipi, debiti restitutori, note di credito da emettere, saldi avere per rimborsi da effettuare; le suddette componenti di debito non sono oggetto di alcuna maturazione economica passiva.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Passività connesse al personale	269.272	213.392
Debiti verso enti previdenziali	191.170	169.401
Debiti verso l'erario	258.270	136.275
Somme a disposizione della clientela	495.016	731.358
Somme a disposizione della clientela "leasing"	-	1.730.061
Debiti verso fornitori	3.959.640	3.085.564
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	1.606.060	1.791.821
Creditori diversi	13.920	-
Totale	6.793.349	7.857.872



44

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	518.631	624.525
B. Aumenti	120.984	22.198
B.1 Accantonamento dell'esercizio	45.760	22.198
B.2 Altre variazioni in aumento	75.224	
B.2.1 di cui da conferimento	-	
C. Diminuzioni	20.624	128.092
C.1 Liquidazioni effettuate	20.624	103.858
C.2 Altre variazioni in diminuzione		24.234
D. Esistenze finali	618.991	518.631

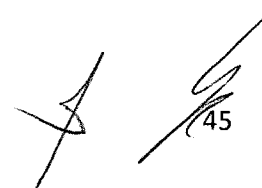
In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti che richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nel passivo di bilancio. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

10.2 Altre informazioni

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19. Alla base del calcolo effettuato da uno studio attuariale si sono state considerate le seguenti ipotesi:

- finanziarie e attuariali :

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,49%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- demografiche :

Mortalità	RG48
Inabilità	Tabella INPS classificato per sesso ed anno
Età di pensionamento	First requirement coming for the AGO retirement (Italian social security);
Tasso di richiesta di anticipo	17% dai 20 ai 30 anni ; 8% dai 31 ai 40 anni ; 6% dai 41 ai 50 anni ; 1% oltre i 50 anni
Tasso di ritiro annuo	1,00%

RECONCILIATION BETWEEN IAS VALUATIONS DURING 01.01.2014-31.12.2014	
Defined Benefit Obligation 01.01.2014	518.631
Service Cost	25.418
Interest Cost	14.763
Benefits paid	- 20.624
Transfers in (out)	-
Expected DBO 31.12.2014	538.188
Actuarial (Gains)/Losses for experience	3.741
Actuarial (Gains)/Losses for demographics assumptions	-
Actuarial (Gains)/Losses for financial assumptions	77.062
Defined Benefit Obligation 31.12.2014	618.991

SENSITIVITY ANALYSIS OF DBO	DBO al 31.12.2014
Mortality rate + 1 year	617.717
Mortality rate - 1 year	619.090
Annual Discount rate +0.50%	589.879
Annual Discount rate -0.50%	650.684

ESTIMATED BENEFIT PAID	
year 1	117.723
years 2 - 5	150.125
years 5 - 10	195.928
years 10 - oltre	465.495
Total	929.271

B

46

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	2.957.916	3.520.048
2.1 Fondo rischi per crediti impliciti leasing	-	-
2.2 altri rischi e oneri	2.957.916	3.520.048
Totale	2.957.916	3.520.048

La voce "altri rischi e oneri" è relativa all'accantonamento esistente per controversie legali.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	3.520.048	3.520.048
B. Aumenti	-	1.041.220	1.041.220
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.041.220	1.041.220
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	1.603.352	1.603.352
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.603.352	1.603.352
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	2.957.916	2.957.916



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	47.000.000	47.000.000
1.1 Quote ordinarie	47.000.000	47.000.000
Da nominale: Euro cadauna	1	1

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Le quote ordinarie sono detenute al 100% dalla HAR G.m.b.H.- società di diritto austriaca, con sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Schleppe Platz 5.

Nel corso dell'esercizio il Socio ha effettuato dei "Versamenti in conto capitale" per complessivi 47 milioni di euro.

12.5 "Altre informazioni"

Composizione della voce 160 "Riserve"

Riserve di utili

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Riserva legale	-	-
2. Riserva statutaria	-	-
3. Altre (di utili)	-	-
4. Perdite portate a nuovo	(9.425.026)	(74.425.026)
5. Altre (di capitale)	47.000.000	65.000.000
Totale	37.574.974	(9.425.026)

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Riserve:

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs. n. 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 31 dello Statuto della Banca; non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Altre riserve di utili: comprendeva la ripresa a patrimonio netto delle rettifiche sul bilancio precedente a seguito applicazione IAS 8.

Altre riserve di capitale: accoglie il versamento in conto capitale, che l'assemblea dei Soci dovrà destinare a copertura delle perdite subite e non ripianate.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
Riserve da valutazione:		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(99.181)	(18.378)
Totale	(99.181)	(18.378)

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dall'applicazione della nuova versione dello IAS 19.

Il Patrimonio dell'Impresa - Possibilità di utilizzazione e distribuibilità (ex Art. 2427 – Comma - Bis)

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	47.000.000				
Riserve	37.574.974				
Riserva legale	-				
Riserva statutaria	-				
Altre riserve	-				
Perdite portate a nuovo	(9.425.026)	B			
Altre riserve - Altre	47.000.000	B			
Riserve da valutazione	(99.181)				
Piani a benefici definiti	(99.181)				
Utile (Perdita) d'esercizio	(222.937.958)				
Totale	- 138.462.165				
Quota non distribuibile			607.812 (1)		

(*) Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

(1) La quota non distribuibile rappresenta:

- per 607.812 euro la parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi attivi e passivi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		308.483	135.087	443.570	452.294
5.2 Crediti verso enti finanziari			29	29	
5.3 Crediti verso clientela		6.963.441	168.809	7.132.250	8.987.004
6. Altre attività	x	x			-
7. Derivati di copertura	x	x			
Totale		7.271.924	303.925	7.575.849	9.439.298

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce 5.1 "Crediti verso banche" si riferisce alla componente di interessi attivi sulle disponibilità finanziarie presso istituti di credito ed alla componente di interessi sul leasing finanziario concesso..

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- finanziamenti" si riferisce alla componente di interessi insita nei canoni di locazione finanziaria, alle plusvalenze realizzate sulle estinzioni anticipate dei finanziamenti di leasing, agli interessi di mora, oltre che ai canoni di prelocazione finanziaria nel caso di leasing in costruzione.

La voce 5.3 "Crediti verso clientela- altre operazioni" si riferisce alla componente economica maturata sui rapporti di dilazione finanziaria costituiti da effetti cambiari e ricevute bancarie connesse agli originari rapporti di leasing finanziario.

B

50

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche		X	3	3	5.409.788
2. Debiti verso entri finanziari	4.825.578	X	1	4.825.579	
3. Debiti verso clientela		X			
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	X	X	20.549	20.549	15.360
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	4.825.578	-	20.553	4.846.131	5.425.148

La voce "Finanziamenti" è costituita dagli interessi passivi sulle linee di finanziamento concesse da Heta AG; la voce "Altro" è costituita dalle competenze negative maturate sulla liquidità finanziaria intrattenuta nei conti correnti bancari e dalla componente negativa di attualizzazione relativa alle passività da "benefici per i dipendenti" come da IAS 19.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

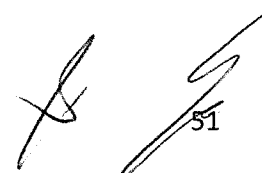
La presente voce non è valorizzata.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	39.550	71.184
4. altre commissioni (da specificare)	1.280	1.274
Totale	40.830	72.458

Nella voce "servizi di incasso e pagamento" sono classificate le commissioni connesse alla gestione delle uscite finanziarie tramite bonifici/rid/riba e quelle connesse alla gestione degli effetti di portafoglio insoluti/impagati/richiamati dalla clientela.

Nella voce "altre commissioni" sono incluse le commissioni e spese bancarie connesse all'ordinaria gestione di tesoreria dei conti correnti bancari.



51

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione":

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.					-
1.3 Finanziamenti					-
1.4 Altre attività					-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Debiti					-
2.2 Titoli di debito					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	146.026
4. Derivati finanziari					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	-	-	-	-	146.026

La voce rileva l'utile valutario determinato dall'adeguamento contabile di tutte le componenti finanziarie attive e passive indicizzate ad una valuta non euro ai cambi giornalieri dell'ultima quotazione mensile rilevata da Banca d'Italia.

Per le attività di leasing indicizzate ad una valuta non euro le rate del piano finanziario d'ammortamento sono periodicamente rivalutate al cambio di riferimento della rata in scadenza rispetto al cambio storico contrattuale, al cui valore viene fatturato il canone di leasing.

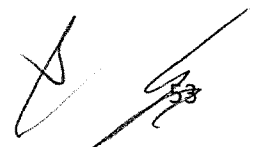


HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	- 272.172.299	- 5.976.381	27.185.447	-	- 250.963.233	- 79.115.795
Totale	- 272.172.299	- 5.976.381	27.185.447	-	- 250.963.233	- 79.115.795



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	4.934.587	3.830.176
a) salari e stipendi	3.630.605	2.778.767
b) oneri sociali	983.391	823.554
c) indennità di fine rapporto	448	726
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto al personale	25.839	490
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	178.797	172.936
- a contribuzione definita	178.797	172.936
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	115.507	53.704
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	112.375	28.748
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	5.046.962	3.858.924

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	95	76
a) Dirigenti	4	2
b) Quadri direttivi	21	13
- di cui: 3° e 4° livello	8	5
c) Restante personale dipendente	70	61
2. Altro personale	-	-
Totale	95	76

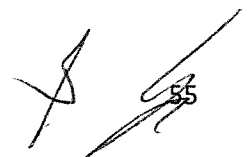


54

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/valori	31/12/2014	31/12/2013
Imposte indirette e tasse	2.415.090	2.177.768
Spese per energia elettrica, gas, acqua	73.745	59.049
Spese telefoniche	23.429	22.929
Canoni passivi servizi diversi	-	-
Spese trasmissione/elab.ne dati/assist.sw hw	344.953	245.736
Spese di trasporto/noleggio auto	974	12.288
Spese per cancelleria e stampati	22.288	11.937
Spese postali	26.978	15.451
Spese per auto di proprietà	100.750	72.436
Spese per recupero crediti	-	-
Spese per legali e notai	1.058.521	453.880
Spese per consulenze	37.025	39.125
Spese per altri servizi professionali	570.139	444.307
Spese per revisione di bilancio	110.680	70.552
Fitti passivi	280.270	258.050
Spese per manutenzione mobili e immobili	8.658	6.816
Premi assicurativi	340.213	296.083
Rimborso spese a dipendenti	87.668	77.901
Rimborso spese a non dipendenti	-	-
Formazione del personale	54.653	9.001
Contributi associativi	26.668	450
Spese di rappresentanza	15.999	4.589
Spese per pubblicità	23.987	15.404
Liberalità e beneficenza	-	-
Spese condominiali	-	-
Spese per contributi diversi	-	-
Spese per visure e informazioni commerciali	462.735	153.626
Spese per servizio di vigilanza	10.059	8.108
Spese per pulizie locali	5.904	3.947
Spese per abbonamenti e pubblicazioni	-	-
Altri compensi a terzi	105.389	29.625
Altre spese servizio leasing	1.799.835	1.527.576
Altre spese diverse	29.696	808.709
Totale	8.036.307	6.825.345



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	107.488	24.922.652	-	25.030.140
1.1 di proprietà	107.488	24.922.652	-	25.030.140
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	24.660.549	-	24.660.549
c) mobili	36.650	-	-	36.650
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	70.838	262.103	-	332.941
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento (da specificare)	-	1.068.251	-	1.068.251
		1.068.251		1.068.251
Totale	107.488	25.990.903	-	26.098.391

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	208.598	-	-	208.598
2.1 di proprietà	208.598	-	-	208.598
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	208.598	-	-	208.598

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti	1.041.220	2.139.777
Fondo controversie legali	1.041.220	1.900.000
Altri rischi e oneri	-	239.777
Riattribuzioni	-	-
Fondo controversie legali	-	-
Altri rischi e oneri	-	-
Totale	1.041.220	2.139.777

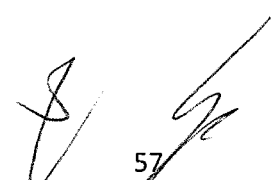
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Composizione altri oneri di gestione	31/12/2014	31/12/2013
1. Per attività di leasing finanziario	662.559	922.758
2. Altri oneri	787.936	208.333
Totale	1.450.496	1.131.091

14.2 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Composizione altri proventi di gestione	31/12/2014	31/12/2013
1. Per attività di leasing finanziario	1.008.179	1.201.606
2. Altri proventi	2.029.857	914.307
Totale	3.038.036	2.115.913



57

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Proventi	-	-
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	300.000	1.400.000,00
2.1 Svalutazioni	300.000	1.400.000,00
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Totale	300.000	1.400.000,00

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Immobili	36.862	2.567
1.1 Utili da cessione	36.862	2.567
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	-	-
2.1 Utili da cessione	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	36.862	2.567

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

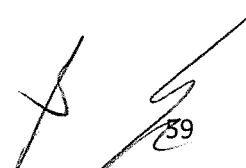
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	28.152	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 Variazione delle imposte anticipate	64.561.337	20.422.285
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	64.589.489	20.422.285

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia l'onere fiscale corrente che quello differito. Le imposte correnti rappresentano la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinate applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo basato sullo Stato Patrimoniale "Balance Sheet Liability Method", calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati, indipendentemente da futuri redditi tassabili, per quanto previsto dagli art. 2, commi da 55 a 58, del DL 225/2010, convertito in Legge 214/2011 come modificati dall'art. 168 della Legge 147/2013, come maggiormente specificato nella parte A Politiche Contabili – Parte Generale, sezione 2 – Fiscalità Corrente e Differita.



59

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2014	31/12/2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	308.483	-	6.963.441				7.271.924	9.060.239
- beni immobili	308.483		6.702.020				7.010.503	8.662.377
- beni mobili			5.807				5.807	12.944
- beni strumentali			255.614				255.614	384.918
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	308.483	-	6.963.441	-	-	-	7.271.924	9.060.239

Nella precedente tabella si è tenuto in considerazione della sola componente relativa agli interessi derivanti dalle operazioni di leasing finanziario; la componente degli interessi attivi relativa alle altre operazioni, di cui alla tabella 1.1 della sessione 1 Parte C – Informazioni di conto economico pari ad euro 304 mila, non è riconducibile alla classificazione per tipologia di cui alla tabella sopraesposta.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra: 1) i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione; 2) i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati; 3) qualsiasi valore residuo garantito; 4) il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio. L'investimento lordo è dato dalla somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	31/12/2014					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI		Quota interessi	INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale				di cui valore residuo non garantito
		di cui valore residuo garantito				
- a vista		107.320			107.320	
- fino a 3 mesi	286.276	1.144.400		522.412	1.666.813	26.429
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	3.541.690	3.823.287		1.480.732	5.304.019	446.835
- oltre 1 anno fino a 5 anni	164.037.909	20.990.348		5.480.164	26.470.512	3.535.725
- oltre 5 anni	22.541.189	16.149.905		2.881.416	19.031.320	7.539.907
- durata indeterminata						
Totale	190.407.064	42.215.261	-	10.364.724	52.579.985	11.548.896

Fasce temporali	31/12/2013					
	Esposizioni deteriorate	PAGAMENTI MINIMI		Quota interessi	INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale				di cui valore residuo non garantito
		di cui valore residuo garantito				
- a vista		315.252		-	315.252	-
- fino a 3 mesi	5.526.624	1.434.468		679.703	2.114.170	31.231
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	81.403.810	5.974.586		1.903.500	7.878.086	1.826.855
- oltre 1 anno fino a 5 anni	282.884.593	23.348.297		7.419.028	30.767.325	3.560.846
- oltre 5 anni	1.956.538	29.120.269		4.751.697	33.871.967	9.498.198
- durata indeterminata						
Totale	371.771.565	60.192.872	-	14.753.929	74.946.800	14.917.130

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014		31/12/2013	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	40.453.514	55.848.374	190.017.766	141.308.416	368.169.667	239.794.801
- Terreni					-	-
- Fabbricati	40.453.514	55.848.374	190.017.766	141.308.416	368.169.667	239.794.801
B. Beni strumentali	-	39.175	71.951	20.930	1.016.046	718.612
C. Beni mobili:	1.761.747	4.305.323	317.347	310.607	2.585.853	2.429.535
- Autoveicoli	11.114	20.675	6.739	-	1.118.646	962.328
- Aeronavale e ferroviario	1.750.633	4.284.648	310.607	310.607	1.467.207	1.467.207
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	42.215.261	60.192.872	190.407.064	141.639.953	371.771.566	242.942.948

4.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. Beni immobili:			27.675.113	41.945.394		
- Terreni						
- Fabbricati			27.675.113	41.945.394		
B. Beni strumentali			1.936.409	1.918.849		
C. Beni mobili:			560.676	318.735		
- Autoveicoli						
- Aeronavale e						
- Altri			560.676	318.735		
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	30.172.198	44.182.978	0	0

La presente tabella si riferisce alle attività materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria che sono stati risolti e per i quali è stata effettuata una transazione con la controparte che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Tra i "beni ritirati a seguito di risoluzione" figura anche l'immobile alberghiero sito in Somma Lombardo (VA), di cui si faceva cenno alla voce 90 "Partecipazioni".

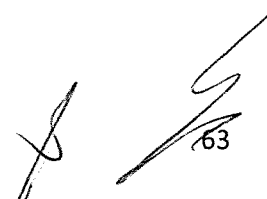



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	138.322.842	206.230.921	-	16.038.055	-	20.654.469	-	16.144.378	5.157.891	6.323.400	317.469.571
- sofferenze	111.538.281	133.675.209	-	6.546.228	-	19.940.616	-	-	4.686.200	6.323.400	225.495.702
- incagli	22.956.924	50.462.327	-	2.453.511	-	150.454	-	12.605.725	471.690	-	63.116.582
- esp. ristrutturare	288.865	13.576.816	-	6.509.015	-	563.399	-	288.865	-	-	19.522.432
- esp. scadute	3.538.772	8.516.569	-	529.302	-	-	-	3.249.788	-	-	9.334.854
Leasing strumentale	4.987.225	1.882.165	-	31.376	-	171.084	-	31.376	32.391	618.288	6.080.019
- sofferenze	4.953.849	1.869.780	-	31.376	-	171.003	-	-	32.391	618.288	6.065.714
- incagli	33.295	12.385	-	-	-	-	-	31.376	-	-	14.305
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	81	-	-	-	-	81	-	-	-	-	-
Leasing mobiliare	1.211.451	1.114.104	-	60.414	-	48.229	-	60.414	350.342	107	2.277.220
- sofferenze	1.114.605	780.731	-	14.506	-	40.657	-	-	341.558	107	1.869.078
- incagli	96.846	73.998	-	-	-	7.572	-	60.414	8.784	-	102.859
- esp. ristrutturare	-	259.374	-	45.908	-	-	-	-	-	-	305.283
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	144.521.518	209.227.190		16.129.845	-	20.873.782	-	16.236.168	5.540.623	6.941.794	325.826.809
Di portafoglio											
su altre attività	306.850	5.976.381	-	-	-	-	-	-	-	-	6.283.231
- leasing immobiliare	-	4.241.219	-	-	-	-	-	-	-	-	4.241.219
- leasing strumentale	303.700	1.724.668	-	-	-	-	-	-	-	-	2.028.368
- leasing mobiliare	3.150	10.494	-	-	-	-	-	-	-	-	13.644
- leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	306.850	5.976.381	-	-	-	-	-	-	-	-	6.283.231
	144.828.368	215.203.571		16.129.845	-	20.873.782		16.236.168	5.540.623	6.941.794	332.110.040

La tabella rileva la dinamiche delle rettifiche di valore della sola tipologia di credito "leasing finanziario", sono quindi escluse le indicazioni della dinamica delle rettifiche in merito alla tipologia "altri finanziamenti". Nella colonna "altre variazioni negative" sono state classificate le componenti di rettifiche di valore relative alle posizioni creditizie il cui bene oggetto di leasing è stato ritirato a seguito di risoluzione; la relativa rettifica di valore figura quale componente di carico del valore netto dei beni riclassificati nella voce immobilizzazioni materiali di proprietà.



63

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società opera ai fini del mantenimento e della vendita al mercato dei beni derivanti da operazioni di leasing finanziario oltre che al mantenimento ed al recupero dei crediti di leasing finanziario e di altri crediti in sofferenza derivanti da rapporti originari di impiego bancario quale mutuo o conto corrente.

Nel corso del 2014 non vi sono state nuove erogazioni e di seguito vengono indicati per ciascuna tipologia le prime tre posizioni a livello di esposizione.

<u>tipologia</u>	<u>qualità del credito</u>	<u>esposizione lorda</u>
immobiliare	non deteriorato	10.945.931
immobiliare	incaglio	5.216.668
immobiliare	sofferenza	4.200.000
strumentale	incaglio	23.267
strumentale	incaglio	15.560
strumentale	sofferenza	14.713
navale	non deteriorato	1.328.658
navale	non deteriorato	364.377
navale	sofferenza	310.607

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Si rimanda alla Sezione 1, Sottosezione "A. Leasing Finanziario" punti A.1 e A.2, della presente parte "D" della Nota Integrativa, per le informazioni inerenti gli utili finanziari differiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati oneri per canoni potenziali di locazione per un ammontare negativo di euro 1,2 milioni.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease back è un'operazione di vendita e retro locazione che comporta la vendita e la retro locazione dello stesso bene.

I crediti netti in essere per operazioni di retro locazione (lease back) alla data del 31/12/2014 ammontano ad euro 31 milioni e sono riferite a nr. 48 contratti di leasing immobiliare.

B
64

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

“Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Il rischio di credito è il rischio connesso a variazioni inattese del merito creditizio delle controparti nelle operazioni di impiego e fuori bilancio.”

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In accordo con i piani strategici della della Capogruppo HetA AG, nonché dei provvedimenti legislativi denominati in precedenza come HaaSang and BaSAG, la Società persegue esclusivamente una strategia di *wind-down* ossia di liquidazione degli attivi costituiti principalmente da attività deteriorate identificate secondo quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza, che rappresentano la maggior parte del portafoglio conferito da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. alla Società in occasione del trasferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 01/02/2012.

L'analisi del rischio di credito non si concentra quindi solo sulla qualità creditizia dei clienti, sulla maggior parte dei quali, per natura stessa del portafoglio, già sono presenti evidenze di inadempimento, ma anche sulle caratteristiche del bene oggetto del contratto di credito, in quanto la strategia della Società, in accordo con la Capogruppo, è finalizzata al ripossessamento ed al successivo ricollocamento o vendita dello stesso.

La gestione del rischio è assicurata da un complesso di norme e processi rispondenti a policy di Gruppo, documenti cioè con i quali la Capogruppo diffonde alle società del Gruppo le principali regole o disposizioni operative cui queste sono chiamate ad adeguarsi.

I processi operativi sono normati da apposite comunicazioni e manualistica interne alla Società.

La Società inoltre andrà ad approvare specifiche politiche di governo del rischio, nelle quali definire i principi volti a garantire la coerenza del profilo di rischio complessivo della Società, l'adeguatezza patrimoniale e di liquidità anche in riferimento ad un sostenibilità di lungo periodo, in conformità alla strategia aziendale, al piano strategico ed alle linee guida della Capogruppo.

Questo mediante la formalizzazione di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio che la Società intende assumere, integrati per quanto più possibile con l'operatività aziendale e con gli indirizzi strategici, ed in coerenza con le singole esposizioni ai rischi risultanti dal processo di autovalutazione patrimoniale.

I limiti di rischio operativi sono la declinazione degli obiettivi di rischio a livello di singola classe di rischio, per i rischi considerati rilevanti in considerazione dell'operatività di HARI. Essi verranno definiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso il supporto del Risk Control a seguito di un periodo di osservazione fra un insieme di indicatori potenzialmente rilevanti. Successivamente, il monitoraggio degli indicatori, ed il confronto con i corrispondenti limiti di rischio, verrà ricompreso nella reportistica periodica del Risk Control verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il profilo di rischio del portafoglio crediti è controllato nelle fasi di istruttoria, gestione, revisione e monitoraggio attraverso:

- il continuo accertamento sulla capacità del cliente di fronteggiare in chiave attuale e prospettica i

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

- propri debiti con le proprie risorse reddituali e con i flussi di cassa conseguenti;
- l'attivazione di opportune misure cautelative all'occorrere di determinati indicatori di anomalia sulla capacità di rimborso del cliente;
- la continua valutazione delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura degli affidamenti, anche con riferimento alla fase di escussione delle stesse.

La gestione del rischio assume priorità per la Società con l'istituzione del Chief Risk Officer (di seguito CRO) in posizione apicale nella struttura, che si relaziona costantemente con l'organo di supervisione strategica e con la Capogruppo.

In aggiunta, il reparto Risk Control, che svolge attività autonoma rispetto alle unità organizzative coinvolte nei processi di istruttoria, gestione e monitoraggio e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, effettua analisi periodiche di valutazione del rischio da sottoporre agli organi di gestione e supervisione strategica, permettendo un monitoraggio costante sulla situazione corrente e sulla sua corrispondenza con i valori previsionali e di budget.

Il Risk Control è anche coordinatore del Gruppo di Lavoro ICAAP, che riveste un ruolo primario con riferimento al processo di autovalutazione continua dell'adeguatezza patrimoniale.

E' infatti previsto che il Gruppo (nel quale sono presenti membri degli organi aziendali, in particolare membri della Direzione Generale, ed un membro designato del Collegio Sindacale, nonché responsabili di Aree o dipendenti di interesse per il processo ICAAP), si incontra periodicamente durante l'anno per condividere la valutazione sulla rilevanza dei rischi, l'efficacia nella gestione e misurazione degli stessi, l'analisi di piani di mitigazione del rischio e gli ambiti di miglioramento, ed in generale lo stato di avanzamento dell'attività con impatto sul processo stesso.

Gli indirizzi emanati dal Gruppo di Lavoro durante tali incontri, oggetto di apposite relazioni, sono inclusi nel resoconto ICAAP.

Per quanto riguarda le strutture operative, la Società ha originariamente mutuato l'organizzazione di Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., anche se successivamente ha adottato un modello organizzativo più congeniale all'attività esercitata sulla base di un blue-print elaborato a livello di gruppo, moderno ed allineato ai più avanzati standards di mercato. In un tale contesto si è deciso di rinforzare determinate strutture con riferimento alla specifica natura del portafoglio crediti della Società.

La Società si è infatti dotata di una struttura interna adeguata alla gestione del NPL, con la predisposizione di reparti e processi ad hoc per il monitoraggio ed il recupero delle posizioni deteriorate, la cui attività è separata da quella di istruttoria e di revisione ordinaria, così da assicurare il controllo preventivo delle posizioni che presentano sintomi di decadimento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua una periodica revisione dei propri affidamenti cosiddetti "performing", ovvero non deteriorati secondo le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, alla luce delle quali recuperare e aggiornare le informazioni rilevanti per il profilo di rischio, ed interessare eventualmente le strutture competenti, nel caso in cui si manifestino evidenze di deterioramento.

Le posizioni deteriorate sono invece seguite costantemente da strutture ad hoc per un monitoraggio più frequente e approfondito, all'interno del quale sono previste revisioni periodiche sulla situazione del cliente e sul valore delle garanzie, soprattutto immobiliari, a copertura del rapporto.

A fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto.

Ove non valutati analiticamente, le altre attività deteriorate sono oggetto invece di impairment collettivo.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Per quanto riguarda infine la fase di vendita, il prezzo di vendita è frutto di valutazioni indipendenti, non è modificabile dal reparto commerciale e sue revisioni possono essere effettuate solo da parte di specifici comitati previo l'ottenimento di evidenze obiettive. La vendita inoltre deve essere deliberata dai massimi organi decisorii della Società e supportata da una preliminare verifica di plausibilità del prezzo di vendita effettuata da una divisione della Capogruppo (IS-SS)..

Il reparto Risk Control esercita sui processi sopra richiamati l'attività di controllo di 2° livello prevista dalle Istruzioni di Vigilanza, nonché l'attività di monitoraggio dei limiti di rischio sopra richiamati, non appena essi verranno definiti, ed è coinvolto nelle attività di identificazione, misurazione e verifica dei rischi rilevanti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alla particolare natura del portafoglio crediti della Società, i beni oggetto dei contratti di leasing e le garanzie ipotecarie acquisite costituiscono primario elemento a mitigazione del rischio, in quanto finalizzati al recupero del credito sottostante all'operazione.

In conformità con quanto previsto dalla normativa sui requisiti prudenziali, la Società ha predisposto specifici processi e procedure per la raccolta delle informazioni sulle garanzie e per il monitoraggio delle stesse, per accertare in particolare che i beni acquisiti in garanzia abbiano caratteristiche intrinseche tali da assicurare il tempestivo realizzo del credito da parte della Società.

Tali requisiti sono sempre verificati e documentati con idonea perizia effettuata da una società di valutazione esterna indipendente e di elevato standing commerciale, successivamente qualificata e controllata da tecnici interni; entrambi i soggetti non sono coinvolti nel processo istruttorio e di approvazione del credito, né in quello di vendita del bene stesso.

La Società monitora inoltre periodicamente il valore degli immobili a garanzia per individuare eventuali diminuzioni rilevanti nel valore di mercato dell'immobile o scostamenti significativi dai valori medi di specifici territori o tipologie di immobile, ed attivarsi di conseguenza.

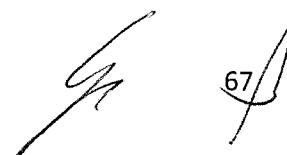
2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la gestione dei crediti deteriorati che costituiscono la parte più rilevante del suo portafoglio, sono operative nella Società apposite unità organizzative, che applicano predefinite metodologie di gestione e recupero, differenziate in relazione alla tipologia del credito.

In particolare, in accordo con la struttura del Gruppo, sono molto articolate e ben definite all'interno dell'organizzazione della Società le seguenti funzioni:

- Reparto Restructuring, dedicato alla gestione e recupero delle posizioni deteriorate, nonché al monitoraggio di accordi di ristrutturazione del debito
- Reparto Workout 1, dedicato all'attività di recupero del bene e del residuo credito
- Reparto Workout 2, dedicato alla gestione delle maggiori posizioni nel portafoglio della Società, nonché alle posizioni di credito ipotecario;
- Reparto Asset Management, dedicato alla pianificazione strategica degli immobili ritirati;
- Reparto Transaction Services dedicato al processo di remarketing degli immobili ritirati;
- Reparto Facility Management, dedicato alla manutenzione e gestione tecnica degli immobili ritirati

Questa organizzazione consente un monitoraggio continuo e costante delle posizioni deteriorate e degli immobili ritirati, soprattutto di quelle più rilevanti, e permette una gestione più reattiva delle stesse in caso di peggioramento della posizione, anche con il ricorso a piani di ristrutturazione del credito.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Con particolare riferimento alle posizioni in sofferenza, il controllo del rischio viene realizzato svolgendo le seguenti attività:

- revoca degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle posizioni ai legali interni e/o esterni per l'avvio delle azioni giudiziali verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti.
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

Per quanto concerne le restanti attività deteriorate la gestione consiste nelle seguenti attività:

- verifica della reversibilità o meno dello stato di difficoltà economica-finanziaria delle controparti;
- assegnazione delle posizioni ai gestori interni per azioni di recupero, anche di tipo giudiziario;
- valutazione dei piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- disamina dell'esito delle iniziative assunte per normalizzare e recuperare i crediti stessi, nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinazione delle relative previsioni di perdita in modo analitico.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2. Attività finanziarie valutate al fair value							-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	27.951.997	27.951.997
6. Crediti verso enti finanziari	548.000	-	-	-	9.646	-	557.646
7. Crediti verso clientela	170.534.320	27.383.376	15.231.280	9.208.192	4.423.074	27.067.379	253.847.621
8. Derivati di copertura							-
Totale 31/12/2014	171.082.320	27.383.376	15.231.280	9.208.192	4.432.720	55.019.376	282.357.264
Totale 31/12/2013	350.642.455	105.603.364	4.446.804	33.173.848	8.766.170	74.434.817	577.067.458

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
- Sofferenze	491.029.963	320.495.643	X	170.534.320
- Incagli	90.136.648	62.753.272	X	27.383.376
- Esposizioni ristrutturate	35.058.995	19.827.716	X	15.231.280
- Esposizioni scadute deteriorate	18.543.046	9.334.854	X	9.208.192
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	634.768.652	412.411.485		222.357.167
<i>Esposizioni in bonis</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	4.934.487	x	511.412	4.423.074
- Altre esposizioni	32.826.791	X	5.759.412	27.067.379
Totale B	37.761.277	-	6.270.824	31.490.453
Totale A + B	672.529.930	412.411.485	6.270.824	253.847.621

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Retifiche di valore specifiche	Retifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
- Sofferenze	1.030.659	482.659	X	548.000
- Incagli			X	
- Esposizioni ristrutturate			X	
- Esposizioni scadute deteriorate			X	
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	1.030.659	482.659		548.000
<i>Esposizioni in bonis</i>				
- Esposizioni scadute non deteriorate			X	
- Altre esposizioni	27.974.050	X	12.407	27.961.643
Totale B	27.974.050	-	12.407	27.961.643
Totale A + B	29.004.709	482.659	12.407	28.509.643

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni
La presente tabella non viene compilata in assenza di un rating esterno sulla clientela

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni
La presente tabella non viene compilata in assenza di un rating interno sulla clientela

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5 ; 5A	Classe > 5A		
A. Esposizioni per cassa	-	28.025.743	8.446.845	23.735.529	1.495.961	220.653.185	-	282.357.264
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale	-	28.025.743	8.446.845	23.735.529	1.495.961	220.653.185	-	282.357.264

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni rilevanti verso controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti operanti nel medesimo settore economico.

Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

3.1 Distribuzione clientela delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa	215.000	154.412										
A.1 Sofferenze				162.934.952	296.371.677	-	7.932.368	24.452.213	-			
A.2 Incagli				24.494.495	57.355.200	-	2.888.881	5.398.072	-			
A.3 Esposizioni ristrutturate				13.669.237	19.069.995	-	1.562.042	757.721	-			
A.4 Esposizioni scadute				8.378.612	6.920.149	-	829.580	2.414.705	-			
A.5 Altre esposizioni				27.563.492	425.152	-	3.926.962	86.260	-			
TOTALE A	215.000	154.412	0	237.040.787	380.142.173	0	17.139.834	33.108.971	3.386.500	33.108.971	2.372.912	2.372.912
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni												
TOTALE B	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2014	215.000	154.412	0	237.040.787	380.142.173	0	17.139.834	33.108.971	3.386.500	33.108.971	2.372.912	2.372.912
TOTALE (A + B) 31/12/2013	155.888	215.554,25	0	496.871.752	168.711.408	3.373	45.024.780	14.453.000				283.982

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La presente tabella non ricomprende le attività aventi come controparte banche e istituti creditizi di cui alla Voce 60 Sezione 6 - 6.1 "Crediti verso Banche"

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<i>Esposizioni/Aree geografiche</i>										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	170.824.864	317.750.837	257.456	3.227.465						
A.2 Incagli	27.383.376	62.753.272	-	0						
A.3 Esposizioni ristrutturate	15.231.280	19827715,52	0	0						
A.4 Esposizioni scadute	9.208.192	9.334.854	-	0						
A.5 Altre esposizioni	29.739.820	4.243.128	1.760.279	2.027.696						
TOTALE A	252.387.532	413.909.807	2.017.735	5.255.161	-	0	-	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2014	252.387.532	413.909.807	2.017.735	5.255.161	-	0	-	0	0	0
TOTALE 31/12/2013	536.044.382	181.503.658	6.008.038	2.163.659						

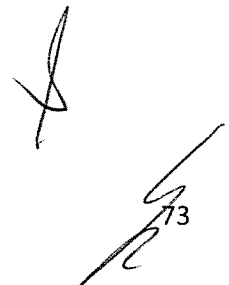
HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 Grandi rischi

In base alla normativa viene considerato "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della Società. A tal fine, l'esposizione viene considerata senza l'applicazione dei relativi fattori di ponderazione.

In considerazione del deficit patrimoniale riferito al 31/12/2014, tutte le esposizioni con la clientela superano la soglia del patrimonio di vigilanza, e la totalità della voce crediti di bilancio rappresenta un grande rischio potenziale.

La Società applica quanto previsto per i grandi rischi dalla disciplina transitoria così come indicato in merito nella circolare 217 di Banca d'Italia e nei suoi aggiornamenti. In particolare, per la posizione per la quale risulta superato il limite del 25% indicato dalla normativa, la Società provvede ad applicare uno specifico requisito patrimoniale secondo quanto previsto dalla disciplina transitoria.



Handwritten signature and date 13

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Società deriva dallo sbilancio delle poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza di riprezzamento del tasso, durata finanziaria complessiva e tasso di riferimento. Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il controllo del rischio stesso è assicurato dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo attraverso una periodica reportistica di analisi del mismatching tra impieghi e raccolta rispetto alla data di riprezzamento a cui la posta di bilancio è indicizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie:

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività	79.325.145	15.498.951	302.949	2.666.809	184.213.077	263.458	86.875	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	79.325.145	15.498.951	302.949	2.666.809	184.213.077	263.458	86.875	
1.3 Altre attività								
2. Passività		516.373.399	15.000.000					
2.1 Debiti		516.373.399	15.000.000					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio connesso alle posizioni in divisa deriva dalla fluttuazione dei tassi di cambio ed in particolare dall'effetto che questa fluttuazione ha sulle posizioni aperte nelle diverse divise detenute dalla Società.

Secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa, tale rischio risulta di rilevanza bassa.

Il rischio di cambio è periodicamente monitorato dall'Area Accounting attraverso l'attività di pareggiamento delle posizioni in divisa. Le posizioni attive in divisa, che sono oggetto di valutazione al rischio di cambio, riguardano solo i crediti leasing in essere non risolti. Il default del cliente e la relativa risoluzione contrattuale del contratto di leasing determina la valorizzazione in euro di tutto il residuo finanziario al cambio di riferimento della data di comunicazione della risoluzione ed il contestuale addebito/accredito al cliente della componente di adeguamento valutario.

La componente residua attiva in valuta dei finanziamenti leasing viene monitorata e pareggiata con la consistenza dei finanziamenti passivi in valuta alla stessa data; l'eventuale eccedenza valutaria tra il totale attivo e passivo in valuta viene regolata con acquisti di divisa estera. La disponibilità valutaria viene in seguito utilizzata per effettuare il rimborso delle linee di finanziamento passive, garantendo in questo modo il pareggiamento della posizione valutaria, senza alcun rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività ed dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<i>1 Attività finanziarie</i>	-	-	9.881.902	-	52.433.988	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti			9.881.902		52.433.988	
1.4 Altre attività finanziarie						
<i>2 Altre attività</i>						
<i>3 Passività finanziarie</i>	-	-	9.880.879		52.977.379	-
3.1 Debiti			9.880.879		52.977.379	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<i>4 Altre passività</i>						
<i>5 Derivati</i>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<i>Totale attività</i>	-	-	9.881.902	-	52.433.988	-
<i>Totale passività</i>	-	-	9.880.879	-	52.977.379	-
<i>Sbilancio (+/-)</i>	-	-	1.023	-	543.390	-



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure eventi esogeni.

Seguendo le indicazioni della Capogruppo, la Società ha normato e reso operativo un processo in corso di revisione di raccolta delle informazioni relative agli eventi di errore che portano ad una perdita effettiva o anche solo potenziale per la Società.

La raccolta e la successiva analisi degli eventi legati ai rischi operativi, effettuate attraverso applicativi forniti dalla Capogruppo in via di affinamento, hanno l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei processi.

Nella Società l'attività è coordinata dal reparto Risk Control che affianca le diverse Aree e reparti nella raccolta delle segnalazioni tempo per tempo emerse, a partire dalle segnalazioni provenienti dai dipendenti e dall'analisi della documentazione contabile interna.

Quanto sopra permette alla Società di avere evidenza dei rischi operativi più rilevanti all'interno della Società, al fine di poter attivare gli opportuni interventi correttivi.

Tale attività è stata rivista ed affinata per il prossimo esercizio, per il quale si prevede di implementare una mappatura dei processi aziendali della Società, che preveda l'identificazione dei rischi tipo di HARI ed i corrispondenti strumenti di controllo e mitigazione in essere, nonché l'implementazione di un processo di verifica e test degli stessi con i responsabili del processo.

Tuttavia, seguendo un principio di proporzionalità, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del Rischio Operativo, la Società utilizza il metodo BIA (Basic Indicator Approach).

Informazioni di natura quantitativa

In relazione a quanto espresso relativamente all'utilizzo dell'approccio BIA, si evidenzia che il requisito patrimoniale per i rischi operativi al 31/12/2014 è pari a 631 mila euro.



76

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa della sua incapacità di reperire fondi ovvero della presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Rientra in questo ambito anche il rischio che la Società, per fronteggiare i propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere un elevato costo della provvista ovvero a incorrere in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Società gestisce la liquidità secondo una logica centralizzata a livello di HAR G.m.b.H., in quanto le uniche controparti finanziarie per la gestione della liquidità sono la HetA AG e la Hypo Alpe Adria Bank Spa, quali uniche controparti finanziarie per la gestione rispettivamente delle linee di finanziamento (la prima) e della liquidità ordinaria (la seconda).

A tal proposito è stato formalizzato con presa d'atto del Consiglio di Amministrazione un piano di gestione della liquidità che prevede una giacenza minima da mantenere sui conti correnti di liquidità, tale per cui il rischio di liquidità possa essere ritenuto di bassa rilevanza, secondo quanto disposto dal Gruppo di Lavoro istituito dalla Società nell'ambito dell'autovalutazione sull'adeguatezza patrimoniale della stessa.

La situazione di liquidità viene periodicamente controllata dalle Aree dedicate alla reportistica verso la Capogruppo tramite reportistica di analisi dei mismatching connessi alle diverse scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio.

In sintesi, considerando un orizzonte temporale di lungo periodo, viene costruita una "*maturity ladder*" che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi contrapponendo le attività e le passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale. La costruzione di sbilanci cumulati consente il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario rispetto all'orizzonte temporale considerato.

La copertura del rischio di liquidità è costantemente realizzata anche attraverso la periodica rinegoziazione delle scadenze con la HetA AG, che fornisce la totalità della provvista.

In aggiunta, come si è detto, a copertura di tale rischio, la Società prevede un processo di gestione della liquidità ordinaria che include un limite minimo di giacenza complessivo della disponibilità in euro da detenere a copertura di uscite straordinarie non prevedibili.

Pare opportuno ricordare che la Capogruppo HetA AG ha assunto un impegno formale con lettera d'intento e patronage a mantenere i finanziamenti attualmente in essere fino alla scadenza e ha altresì manifestato il proprio impegno a garantire alla HARI S.r.l. i mezzi finanziari necessari per proseguire la normale operatività per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	47.983.533	700	151.857	507.807	1.175.734	1.668.189	6.093.579	162.052.241	9.856.945	32.920.755	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	47.983.533	700	151.857	507.807	1.175.734	1.668.189	6.093.579	162.052.241	9.856.945	32.920.755	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela					122.834		131.346.696	316.128.357		24.446.272	
B.2 Titoli di debito					122.834		131.346.696	316.128.357		24.446.272	
B.3 Altre passività					122.834		131.346.696	316.128.357		24.446.272	
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -- valuta di denominazione : JPY

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	19.041	-	1.758	34.681	80.911	135.769	118.371	4.352.073	78.103	458.774	-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	19.041	-	1.758	34.681	80.911	135.769	118.371	4.352.073	78.103	458.774	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	9.972.688	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche							9.972.688				
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione : CHF

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	19.455.155	16.495	16.495	220.449	478.231	895.261	1.363.603	37.302.638	4.819.413	10.344.326	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impieghi irrevocabili a erogare (fondi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto viene definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti.

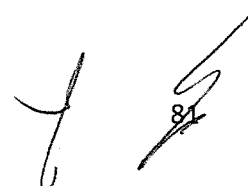
Il patrimonio netto della Società al 31/12/2014 risulta negativo pari ad euro 138.462.165.

Al fine di ripristinare e mantenere il patrimonio con un capital adequacy ratio superiore al 8 %, come richiesto alla Società dall'Organo di Vigilanza, l'azionista della società, la HAR GmbH (Austria) ha deliberato una ricapitalizzazione pari a 186 milioni di euro interamente effettuata in data 31 marzo 2015 prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del presente bilancio d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	47.000.000	47.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	37.574.974	64.602.625
- di utili	-	-
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	37.574.974	64.602.625
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	99.181	18.378
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	99.181	18.378
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	222.937.958	74.027.651
Totale	138.462.165	37.556.596



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi sono rappresentati dal capitale sociale interamente versato per 47 milioni di euro e dalle altre riserve positive per 37,6 milioni di euro, nelle quali sono inclusi i 47 milioni di versamento soci in conto capitale nettati della perdita pregressa dell'anno precedente. Gli elementi negativi sono rappresentati dalla perdita del periodo per 222,9 milioni di euro e da altre immobilizzazioni immateriali per milioni 0,6 di euro. Il patrimonio di base risulta negativo pari a 139,1 milioni di euro. I filtri prudenziali negativi sono rappresentati dalla riserva attuariale del trattamento di fine rapporto (IAS 19).

2. Patrimonio supplementare:

Tra gli elementi positivi non possono essere rappresentate le passività subordinate, che hanno una durata decennale e sono costituite da nr. 5 debiti subordinati per un ammontare complessivo di 23 milioni di euro, che Hypo Alpe-Adria-Bank International AG (Klagenfurt) ha sottoscritto a favore della Società a febbraio 2012 a seguito del conferimento del ramo d'azienda della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.. Le caratteristiche proprie dei finanziamenti consentono di computare questi finanziamenti tra il patrimonio supplementare nel rispetto dei limiti d'ammontare previsti dalle Istruzioni di Vigilanza; essendo il Tier 1 negativo non è possibile computare alcun ammontare delle passività subordinate quale Tier 2.

3. Patrimonio di vigilanza:

Il patrimonio di vigilanza complessivo risulta negativo e pari a 139,1 milioni di euro.

4. Versamento da parte del socio in conto capitale in data 31 marzo 2015 a copertura perdite:

Considerando il sopracitato versamento da parte del socio il patrimonio di vigilanza quale sola componente Tier 1 sarebbe pari a 47,6 milioni di euro.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	84.574.974	111.602.625
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 99.181	-18378
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 99.181	-18378
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	84.475.793	111.584.247
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	223.545.770	74.422.857
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C - D)	- 139.069.977	37.161.390
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	18.580.695
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	18.580.695
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	18.580.695
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	- 139.069.977	55.742.085
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	- 139.069.977	55.742.085

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, non consentono il rispetto del coefficiente prudenziale minimo richiesto per le istituzioni finanziarie pari ad un total capital ratio del 6%, in quanto il patrimonio di vigilanza è negativo.

L'Organo di Vigilanza, a seguito dell'Ispezione conclusasi il 27 agosto 2013, ha richiesto per la Società un innalzamento del minimal capital ratio al 8%.

In data 31 marzo 2015 è stato effettuato da parte del socio HAR GmbH un versamento in conto capitale a ripianamento delle perdite pregresse pari ad euro 186 milioni.

La dotazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 considerando anche il versamento avvenuto successivamente in data 31 marzo 2015 consentirebbe il rispetto dell'ulteriore requisito richiesto e si otterrebbe un tier 1 ratio pari al 15,65% a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di base ricalcolato pari a 46,9 milioni di euro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	406.427.794	660.853.120	291.723.092	657.788.947
1. Metodologia standardizzata	406.427.794	660.853.120	291.723.092	657.788.947
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			17.503.385	39.467.337
B.2 Rischio di mercato			-	
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			630.590	755.170
1. Metodo base			630.590	755.170
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			5.834.462	229.948
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			23.968.437	40.452.455
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			299.605.457	674.207.580
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			n.a.	5,51%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			n.a.	8,27%

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile / Perdita d'esercizio	- 222.937.958	-	- 222.937.958
20.	Altre componenti reddituali			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura di flussi finanziari			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili / Perdite attuariali su piani a benefici definiti	80.803		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- retifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	80.803		
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	- 223.018.761	-	- 223.018.761


 84

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2014	31/12/2013
Amministratori	28.366	-
Sindaci	84.009	28.748
Dirigenti strategici	538.017	350.162

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti concessi	Altre attività'	Debiti per finanziamenti ricevuti	Altre passività	Garanzie	Impegni
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.						
b) Società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt HAR GmbH - Austria Probus Real Estate GmbH - Austria	9.646		531.373.398	112.747 13.500 - -		
c) Società correlate Hypo Alpe Adria Bank SPA	27.951.997	323.176		31.863		
Totale	27.961.643	323.176	531.373.398	158.110	-	-

Denominazione sociale	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Commissioni attive e altri ricavi	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Commissioni passive e altri costi
a) Società controllate Malpensa Gestioni Srl.				
b) Società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG HETA AG - Austria HETA Leasing Kärnten GmbH & Co KG, Klagenfurt HAR GmbH - Austria Probus Real Estate GmbH - Austria		29	4.825.578	172.087 54.000 66.375
c) Società correlate Hypo Alpe Adria Bank SPA	443.504	655.608	4	395.429
Totale	443.533	655.608	4.825.582	687.891

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto b) Società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG"

La voce di maggior rilevanza è rappresentata dai "Debiti per finanziamenti ricevuti", che concernono tutte le linee di finanziamento passive della Società. L'esclusività delle fonti di finanziamento sono rappresentate dai prestiti finanziari e dai prestiti subordinati erogati dalla HetA AG, come già descritto nella .

La conseguente contropartita economica è rappresentata dagli interessi passivi liquidati sulle linee di finanziamento; le linee di finanziamento sono indicizzate all'euribor mensile, trimestrale o semestrale a seconda della scadenza di rinegoziazione tasso sui singoli finanziamenti.

Dettaglio informativo dei rapporti di cui al "punto c) Società correlate"

La voce "Crediti per finanziamenti concessi" riportata al punto "c) Società correlate" è costituita interamente dal saldo della voce di Bilancio "Crediti verso Banche" relativo ai rapporti intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank Spa; nello specifico, le singole sottovoci di tabella 6.1 "Crediti verso Banche" – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, sono

- "Depositi e conti correnti" : si rilevano i rapporti di conto corrente bancario
- "Leasing finanziario": si rileva il contratto di leasing in essere avente ad oggetto l'immobile relativo alla sede direzionale sito in Tavagnacco (Ud) della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
- "Altre attività": si rileva il credito residuo verso Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. derivante dalle somme prudentemente accantonate lo scorso esercizio a fronte del ricalcolo delle componenti economiche pregresse sui contratti di leasing oggetto di conferimento del Ramo d'azienda avvenuto il 01/02/2012. Il credito iscritto nei confronti della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. vede come presupposto l'accordo tra le parti, nel quale la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. si impegna a manlevare ed a tenere indenne la Società per le somme da riconoscersi alla clientela sulle annualità pregresse ante conferimento.

I rapporti di conto corrente sono utilizzati per l'operatività ordinaria di incassi/pagamenti, per la gestione di tesoreria e, relativamente ai conti correnti in valuta jpy e chf, per il pareggiamento degli attivi e passivi in valuta, di cui si è detto nel paragrafo Rischio di Cambio 3.2.2 – Sezione 3 - parte D – Altre Informazioni.



Le condizioni economiche di tenuta e gestione dei conti correnti bancari sono adeguate alle vigenti condizioni medie di mercato per la stessa tipologia di prodotto.

Il finanziamento in leasing è stato erogato nel 2006 ed la scadenza naturale contrattuale è prevista nel 2021. L'oggetto del contratto di leasing è costituito dall'immobile in Tavagnacco relativo alla Direzione Generale della Hypo Alpe Adria Bank S.p.A; il tasso di riferimento del contratto di leasing è indicizzato al tasso euribor semestrale.

La voce "Altre Attività" della sopra riportata tabella rileva gli stanziamenti per fatture da emettere e il saldo debitore delle fatture emesse e non pagate relativamente ai compensi e rimborsi spese previsti dai contratti di Service Level Agreements (SLA) tra la Società e la Hypo Alpe Adria Bank Spa.

I contratti SLA prevedono:

- la gestione del "Credit Report" di un portafoglio crediti erogato da Hypo Alpe Adria Bank Spa da parte del personale dipendente della Società; il "Credit Report" sottende tutta una serie di attività, quali, a titolo di esempio, il monitoraggio, il controllo, la proposta di gestione dei crediti, la consulenza sulla valutazione del credito ecc.
- la gestione di remarketing di una lista di contratti di leasing immobiliare di proprietà di Hypo Alpe Adria Bank Spa da parte del personale dipendente della Società; il "remarketing" riguarda tutte quelle attività di consulenza sugli aspetti di natura commerciale, finanziaria e gestionale degli immobili a partire dal momento in cui gli stessi entrano nella disponibilità materiale di Hypo Alpe Adria Bank Spa sino alla loro dismissione e/o vendita
- la gestione momentanea di specifiche attività gestionali da parte dei dipendenti della Società in merito alle tipiche competenze dell'Area Credit Processing della Hypo Alpe Adria Bank Spa

 86


HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

La voce "Altre Passività" della sopra riportata tabella rileva gli stanziamenti per fatture da ricevere e per le fatture ricevute e non liquidate relativamente ai canoni di affitto che la Hypo Alpe Adria Bank Spa ha sottoscritto con la Società per il 3° piano e 2° piano ala est dell'immobile di Direzione Generale sito in Tavagnacco; l'accordo di affitto degli spazi direzionali prevede anche il rimborso delle spese di gestione e manutenzione dell'immobile stesso, per la quota parte affittata.

Le interessenze economiche tra la Società correlata Hypo Alpe Adria Bank SpA e la scrivente rilevano:

- interessi attivi maturati sui conti correnti bancari detenuti presso la filiale di Tavagnacco della Hypo Alpe Adria Bank Spa
- altri ricavi relativi ai compensi e recuperi costi vivi di cui alle SLA sopra descritte
- commissioni passive e altri oneri relativamente agli affitti e alle spese di manutenzione/gestione di cui ai rapporti sopra riportati.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Direzione e Coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Controllante al 31.12.2013

I dati essenziali della controllante HAR G.m.b.H. avente sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Schleppe Platz 5, vengono esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, e sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La HAR G.m.b.H. detiene il 100% delle quote del capitale di Heta Asset Resolution Italia Srl.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di HAR G.m.b.H. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Situazione patrimoniale

dati in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità		
Crediti verso enti creditizi	10.052	11.723
Crediti verso imprese del gruppo	149	13
Altri crediti	11	7
Partecipazioni in imprese del gruppo	6	86.312
Immobilizzazioni materiali	78	92
Ratei e risconti	29	31
TOTALE DELL'ATTIVO	10.325	98.178

Voci del passivo	31/12/2013	31/12/2012
Passività verso imprese del gruppo		
Altre passività	1.297	1.430
Trattamento di fine rapporto lavoro subord.	359	292
Fondi per rischi e oneri	93	55
Patrimonio netto	8.576	96.401
TOTALE DEL PASSIVO	10.325	98.178

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Conto economico

dati in migliaia di euro

Voci del conto economico	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi e proventi	1	3
Interessi passivi	-	5
Altri proventi di gestione	43	977
Proventi straordinari	144.000	24.465
Altri oneri di gestione	- 506	- 693
Spese personale	- 1.079	- 754
Svalutazione partecipazioni	- 230.378	- 83.253
Ammortamenti	- 15	- 21
Imposte e tasse	109	1.175
PERDITA DELL'ESERCIZIO	- 87.825	- 60.456

7.2 Corrispettivi di revisione contabile

Il nuovo punto 16-bis) inserito nel primo comma dell'art. 2427 del codice civile dall'art. 37, comma 16 del D.Lgs. 39/2010 prevede, che la nota integrativa del bilancio d'esercizio debba indicare l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

In data 04 novembre 2013 è stato sottoscritto l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013-2021 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della Società di Revisione incaricata, comprensivi dei recuperi di spesa. La voce "Altri servizi" è per la quasi totalità relativa ai compensi per l'attività di verifica e ricalcolo dei conteggi delle fatture di indicizzazione sui singoli contratti di locazione finanziaria, come indicato nella Relazione sulla gestione.

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Descrizione dell'incarico	Importo
Revisione bilancio 2014	20.900
Revisione contabile trimestrale/semestrale 2014	14.020
Altri servizi	75.760
	110.680

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2014

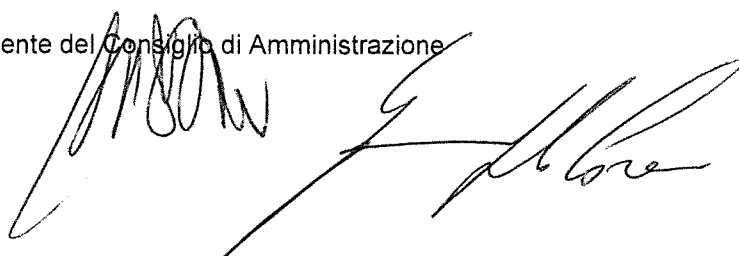
Principi contabili		Regolamento di omologazione	Modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/09; 70/09; 243/2010; 149/11; 475/12; 301/13
IAS 2	Rimanenze	1126/08	70/09
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/09; 70/09; 301/13
IAS 17	Leasing	1126/08	243/10
IAS 18	Ricavi	1126/08	69/09
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/09; 475/12
IAS 20	Contabilizz. dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/09
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/09
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08; 632/10
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 149/11; 1174/13
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1293/09; 1256/12; 301/13
IAS 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/09; 149/11; 301/13
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/09; 70/09; 243/10; 1374/13
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/09; 243/10
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09 ; 1171/09; 243/10; 1375/13
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/09
IAS 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	1126/08	1274/08; 69/09; 1136/09 ; 1136/09, 550/10; 574/10; 149/11; 183/13; 301/13
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	149/11
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08; 1165/09
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/09
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/09; 70/09; 1165/09; 149/11; 1256/12
IFRS 8	Settori operative	1126/08	1260/08; 1274/08; 243/10 ; 632/10
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/12	313/13
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/12	313/13; 1174/13
IFRS 13	Valutazione del Fair Value	1254/12	

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA SRL

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/09
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/08	1171/09
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1126/08	149/11
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1126/08	1274/08; 633/10
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1126/08	636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1126/08	460/09
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1126/08	1142/09
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1126/08	1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10	
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/12	
IFRIC 21	Tributi	634/14	
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08	1274/08
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08	
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

Tavagnacco, li 10 aprile 2015

Presidente del Consiglio di Amministrazione



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Capitale sociale: Euro 47.000.000.

Sede legale: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6

Sede amministrativa: Tavagnacco, Via Alpe Adria, 6

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero d'iscrizione
del Registro delle imprese di Udine: 02338310309

Iscritta al n.35761 nell'Elenco Generale


dal 01/02/2012 al n.1081 nell'Elenco Speciale
degli Intermediari Finanziari ex D.lgs n. 385/93

Soggetta a direzione e coordinamento di


HAR G.m.b.H.- società di diritto austriaca

sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria - Schleppe Platz 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014



1



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

- A. Lo scenario macroeconomico
- B. L'attività e i risultati della società
- C. Il personale
- D. La gestione dei rischi
- E. Rapporti con impresa controllata e controllante
- F. Rapporti con società correlate
- G. Altre informazioni
- H. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- I. Evoluzione prevedibile della gestione
- J. Progetto di ripartizione dell'utile e altre delibere assembleari

2



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione si riferisce al nono esercizio di attività ed è il terzo dopo l'operazione di conferimento di ramo d'azienda.

Nella presente Relazione si ritiene opportuno esporre gli aspetti significativi che hanno caratterizzato il recente contesto in cui ha operato la Società.

Come a Voi noto in data 19/01/2012 si è perfezionata con effetto 01/02/2012 l'operazione di conferimento di ramo d'azienda dalla società Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., costituito da un insieme di attività, passività, crediti e correlati rapporti giuridici e rappresentato prevalentemente da crediti non performing verso clientela relativi a contratti di leasing e da linee di finanziamento ottenute da Hypo Alpe-Adria-Bank International AG.

Come già precisato nel contesto della Relazione sulla Gestione relativa al bilancio 2013, nel mese di febbraio 2013, a seguito di alcuni controlli effettuati sul sistema informatico utilizzato dalla banca conferente e dalla Società, venivano riscontrati addebiti illegittimamente effettuati nel corso degli anni, alle controparti dei contratti di leasing a canoni indicizzati. Tale anomalia sembrerebbe essere stata causata da manipolazioni del sistema informatico (è attualmente in corso un procedimento penale) i cui effetti hanno avuto ripercussioni anche sulla Società con riferimento al portafoglio conferito a causa del trasferimento, nel contesto del ramo aziendale conferito, delle medesime procedure informatiche utilizzate dalla Hypo Alpe Adria Bank S.p.A.

In data 29 aprile 2013 la Banca d'Italia disponeva un'ispezione avente carattere generale che si concludeva in data 27 agosto 2013. L'attività ed i rilievi degli ispettori venivano formalizzati alla Società mediante la notifica di un verbale ispettivo in data 27 novembre 2013. Tale verbale ispettivo contestava alla Società una serie di criticità in materia di controlli interni, rischi di credito, presidi anti-riciclaggio e trasparenza. In questo contesto la Banca d'Italia disponeva peraltro che il coefficiente patrimoniale specifico previsto per la Società fosse innalzato all'8%, dal 6% precedentemente applicato (soglia minima previsto per gli Intermediari Finanziari).

Per dare riscontro alle censure emerse in sede di verbale ispettivo la Società ha depositato presso la Banca d'Italia in data 31 dicembre 2013 un piano di azione volto a recepire, secondo una tempistica prestabilita, le misure idonee a rimediare le censure sollevate dall'Organo di Vigilanza. L'implementazione delle varie misure delineate all'interno del suddetto piano di azione si sono concluse nel corso del 2014. In questo periodo la gestione aziendale si è focalizzata sul rafforzamento dei controlli interni, sul presidio dei profili di rischio, sulla riqualificazione del credito e sul consolidamento patrimoniale. Particolare attenzione è stata anche posta alla revisione di alcuni processi operativi nel contesto del sopra menzionato rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Invero, l'ispezione generale disposta dalla Banca d'Italia era stata occasionata dagli sviluppi della nota tematica avente ad oggetto le errate fatturazioni di canoni di leasing indicizzati relativi a contratti originati da Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. e successivamente conferiti nella Società. Nel contesto di questa incresciosa vicenda il gruppo Hypo Alpe Adria, a seguito di una laboriosa ed approfondita ispezione interna coordinata a livello di gruppo e coadiuvata da consulenti esterni esperti nel settore *forensic*, procedeva all'emissione di provvedimenti disciplinari a carico di svariati dirigenti di Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. e della Società (compreso l'allora Direttore Generale della Società) conclusisi con il licenziamento dei medesimi e con le dimissioni dell'allora Presidente della Società (il quale rivestiva anche il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Hypo Alpe Adria Bank S.p.A.). Peraltro, il Consiglio di Amministrazione della Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. depositava denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine avente ad oggetto i presunti illeciti riscontrati a seguito delle ispezioni condotte internamente al gruppo il cui procedimento penale è tuttora in corso.

A 3

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La Società ha prontamente posto rimedio alle anomalie che hanno riguardato l'indicizzazione dei contratti di leasing, attraverso la rimozione delle manipolazioni informatiche, eliminando, *ab origine*, dai codici sorgente delle procedure informatiche in uso, i parametri che avevano causato l'errata fatturazione dell'indicizzazione. Attualmente, pertanto, l'algoritmo di calcolo risulta completamente allineato con quanto previsto contrattualmente.

La Società, di concerto con la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., si è inoltre attivata per la stima dell'importo complessivo degli interessi da restituire alla clientela, anche attraverso il conferimento di un incarico ad una primaria società di consulenza per l'effettuazione di una stima indipendente a supporto della quantificazione effettuata dalla Società nonché a primari studi legali al fine di analizzare le principali clausole contrattuali relative alla fattispecie descritta e le principali condizioni da tenere in considerazione nel calcolo dei rimborsi alla clientela.

Sotto tale profilo il Gruppo si è attivato per la risoluzione definitiva del problema attraverso:

- la costituzione di una "task force" dedicata ad effettuare in modo puntuale i conteggi delle fatture di indicizzazione sui singoli contratti di locazione finanziaria ed il rimborso diretto degli addebiti non dovuti riscontrati;
- la definizione di un piano di rimborso massivo finalizzato, proattivamente, al rimborso degli addebiti non dovuti;
- la formalizzazione di un "action plan" con i seguenti obiettivi:
 - definire i profili di conformità dei contratti di leasing e del relativo processo gestionale;
 - definire i profili di conformità dei sistemi IT;
 - quantificare il rischio patrimoniale;
 - aggiornare il registro dei reclami;
 - analizzare i processi operativi impattati dalla manipolazione;
 - informare gli Organi di Vigilanza.

In data 30/09/2014 la Banca d'Italia, ad esito del verbale ispettivo e delle controdeduzioni predisposte dalla Società, notificava agli organi aziendali della Società le sanzioni a carico degli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dell'ex Direttore Generale per complessivi Euro 1.060.720. Avverso tale provvedimento sanzionatorio la Società ed i destinatari delle sanzioni hanno depositato un ricorso presso la Corte di Appello di Roma la cui prima udienza è fissata in data 28/05/2015.

Al 31 dicembre 2014 la Società risulta avere completato tutte le attività sopra riportate ed in particolare che le somme indebitamente addebitate sono state già quasi completamente oggetto di restituzione/compensazione comprese le somme relative agli interessi risarcitori.

Evoluzione dell'attività della Società

Nel corso del 2014 la Società ha anche ampliato il proprio oggetto sociale fino ad includere la riscossione di crediti ceduti e servizi di cassa e di pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130, in materia di cartolarizzazione dei crediti (c.d. *servicing*).

La società, in via strumentale e funzionale all'attività principale può procedere alla prestazione di servizi nell'ambito del recupero di crediti; svolgere servizi di consulenza che non attengano alla materia strettamente finanziaria, ma che si riferiscano alla valutazione di beni posti a garanzia di crediti, nonché svolgere attività di gestione di immobili ad uso funzionale o di immobili acquistati o detenuti per il recupero di crediti in relazione al tempo strettamente necessario per effettuare la profittevole cessione.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Nel mese di novembre 2014 la Società ha inoltre mutato la propria denominazione sociale in Heta Asset Resolution Italia S.r.l., in coerenza con la mutata denominazione del gruppo di appartenenza la cui nuova denominazione descrive in modo più pregnante il tipo di attività e di strategia che attualmente presidiano il gruppo (e la Società quale controllata del gruppo) a seguito di alcuni importanti provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento austriaco, di cui si darà dettagliata informazione in calce alla presente sezione.

Si evidenzia in particolare che anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un ulteriore deterioramento del portafoglio crediti pertanto la Società nell'aggiornare i criteri di stima delle valutazioni sia del comparto crediti che del comparto real estate ha tenuto in adeguata considerazione il deterioramento del contesto economico oltre che il mutato contesto normativo e regolamentare a cui è stata sottoposta la Capogruppo di cui si dirà in seguito.

Risoluzione della Commissione Europea – Legge per la Riorganizzazione del Gruppo Hypo – Sottoposizione del Gruppo Heta Asset Resolution alla Liquidazione Prevista dalla Direttiva 2014/59/EU sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti Creditizi

In data 3 settembre 2013 si concludeva la procedura di verifica condotta dalla Commissione Europea sugli aiuti di stato percepiti dalla Hypo Alpe-Adria-Bank International AG (ora denominata Heta Asset Resolution AG). La procedura stabiliva un complessivo piano di ristrutturazione con le misure da adottare da parte del gruppo per rimediare al salvataggio dello stesso a seguito della nazionalizzazione da parte della Repubblica d'Austria avvenuta in data 30.12.2009.

Tale risoluzione europea veniva rilasciata sulla base del piano di ristrutturazione del gruppo austriaco trasmesso a fine giugno 2013. Tale piano prevedeva negli anni 2012-2014 trasferimenti di portafogli di crediti non performing o non strategici dalle banche o società finanziarie che localmente avevano originato questi portafogli (Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro etc.) in società *wind-down/bad banks* attualmente facenti parte del gruppo Heta Asset Resolution AG (di seguito "HetA AG"). Tali società sono state appositamente create o riconvertite (a seconda dei casi) per la liquidazione di questi portafogli e soprattutto per consentire una normalizzazione degli indici finanziari delle banche o società finanziarie oggetto di successiva vendita/riprivatizzazione. Tali misure venivano richieste nell'ambito della delibera della Commissione Europea del 3 settembre 2013 al fine di rendere la rete delle banche del Sud Est Europa (SEE Network) alleggerita da portafogli non performing o non strategici e come tale più attraente agli occhi di potenziali investitori.

Quale parte di questo piano di ristrutturazione, nel 2013 la controllata austriaca Hypo Alpe Adria Bank AG veniva venduta al fondo indiano Anadi.

In particolare il suddetto piano di ristrutturazione è stato successivamente richiamato anche da una legge del parlamento austriaco con efficacia dal 1 agosto 2014 c.d. "HaaSanG" 2014 (*Bundesgesetz über Sanierungsmaßnahmen für die Hypo Alpe Adria Bank International AG*) la quale ha espressamente previsto:

- (i) la riprivatizzazione delle banche facenti parte della rete SEE (Sud Est Europa) le cui partecipazioni di controllo sono state raggruppate all'interno di una nuova holding denominata Hypo Group Alpe Adria AG. Nel dicembre del 2014 il fondo Advent International e la European Bank for Reconstruction and Development hanno sottoscritto il preliminare per l'acquisto delle banche facenti parte della rete SEE. La sottoscrizione del contratto definitivo è prevista entro la metà del 2015;

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

- (ii) la liquidazione di tutti gli altri *assets* dell'ex gruppo Hypo Alpe Adria non oggetto della riprivitizzazione di cui sopra, sulla base di un piano di dismissione controllato che ha previsto la creazione una nuova holding denominata ABBAG alla quale il Ministero delle Finanze austriaco ha cedute le partecipazioni relative al controllo di Heta Asset Resolution AG (già Hypo Alpe Adria International AG);
- (iii) la rinuncia da parte della capogruppo Heta Asset Resolution AG della licenza bancaria al fine di operare quale soggetto tendenzialmente non regolato senza detenzione di partecipazioni qualificate in banche o società di investimento. Per questa ragione, le partecipazioni detenute in Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. (l'unica banca del gruppo non facente parte della rete SEE e come tale non oggetto di cessione alla fondo Advent International ed all' European Bank for Reconstruction and Development) sono state trasferite ad una nuova holding direttamente controllata dal Ministero delle Finanze (HBI-Bundesholding AG).
- (iv) l'individuazione in capo alla autorità di vigilanza finanziaria austriaca (*Finanzmarktaufsicht - FMA*) quale ente deputato alla implementazione di alcuni atti di riorganizzazione previsti dalla stessa legge.

Parallelamente alla approvazione della legge HaaSanG il Parlamento austriaco implementava in Austria la direttiva 2014/59/EU sul risanamento e la risoluzione degli enti creditizi (nota come la Banking Recovery and Resolution Directive) mediante una legge avente efficacia dal 1 gennaio 2015 (*Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken – BaSAG*).

Ai sensi della *Bundesgesetz zur Schaffung einer Abbaueinheit* (Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down), entrata in vigore successivamente alla deregolamentazione del 30 ottobre 2014, Heta Asset Resolution AG (Heta AG) ha effettuato una "Asset Quality Review" ("AQR") con lo scopo di rivisitare il proprio portafoglio crediti ed il portafoglio delle investment properties tenendo presente l'obiettivo di liquidare gradualmente i propri attivi nel modo più adeguato, veloce e migliore possibile e procedendo conseguentemente ad un prudente affinamento dei propri parametri di stima per tali valutazioni. I primi risultati dell'AQR sono stati resi disponibili nella serata del 27 febbraio 2015 ed hanno evidenziato un deficit patrimoniale a livello di gruppo (*capital shortfall*) compreso in un intervallo tra Euro 4,0 miliardi e Euro 7,6 miliardi. Sebbene all'epoca Heta AG fosse ancora in grado di rimborsare i propri debiti e di far fronte alle proprie passività alla scadenza, il Management Board di Heta AG ha verificato l'esistenza di specifiche indicazioni oggettive – rientranti nell'interpretazione dell'art. 51, comma 1, n° 3, seconda metà della frase della *Bundesgesetz über die Sanierung und Abwicklung von Banken* (Legge federale sul risanamento e sulla liquidazione di banche "BaSAG") – del fatto che Heta AG, in un futuro prossimo, non sarebbe stata in grado di onorare i propri debiti e di far fronte alle proprie passività alla scadenza.

La sera stessa, Heta AG ha informato il proprio Supervisory Board dell'insufficienza di capitale, per poi darne notizia al socio unico, la Repubblica d'Austria, chiedendo a quest'ultima se, alla luce di tali nuove informazioni e dell'efficacia della BaSAG, sarebbe stata pronta a compensare future carenze di liquidità nel 2016 e nel 2017 nonché il deficit patrimoniale evidenziato a seguito dell'AQR assumendo adeguate misure.

Il 1° marzo 2015, il Ministro austriaco delle Finanze ha reso noto all'FMA che non sarebbero stati assunti ulteriori provvedimenti in conformità con la *Bundesgesetz über Maßnahmen zur Sicherung der Stabilität des Finanzmarktes* (Legge federale sulla stabilità dei mercati finanziari, "FinStaG") (ovvero che né eventuali future carenze di liquidità di Heta AG nel 2016 e nel 2017 né il deficit patrimoniale rilevato dall'AQR sarebbero stati coperti dalla Repubblica d'Austria). Tale nota è stata portata a conoscenza anche di Heta AG.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Il 1° marzo 2015, la *Finanzmarktaufsicht* (autorità austriaca di vigilanza dei mercati finanziari) ha emesso un decreto sulle misure di risoluzione con riferimento a Heta AG ed a quanto sopra riportato. L'FMA, in veste di autorità austriaca di risoluzione, ha assunto una delibera amministrativa che ha avviato la risoluzione di Heta AG in conformità con la BaSAG ed il nuovo regime di risoluzione europeo per le banche. Con tale decreto l'FMA ha imposto una moratoria temporanea (fino al 31 maggio 2016) sulle passività di Heta AG nei confronti dei suoi creditori, ai sensi della citata BaSAG.

In un comunicato stampa del 4 marzo 2015, Heta AG rendeva noto che, in base all'applicazione della Legge Federale in materia di costituzione di società wind-down, la Repubblica d'Austria, in qualità di socio, ha dichiarato di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo Heta.

La capogruppo Heta AG, conseguentemente, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 in assenza del presupposto della continuità aziendale.

A - LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro internazionale

La crescita negli Stati Uniti ha accelerato nel terzo trimestre più di quanto atteso (5,0 per cento in ragione d'anno), beneficiando del rafforzamento dei consumi.

In Giappone tuttavia il calo del prodotto è proseguito inaspettatamente anche nel terzo trimestre (-1,9 per cento in ragione d'anno, da -7,3 nel secondo) a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi. Il governo ha adottato un pacchetto di stimolo di dimensioni ridotte per il 2015 mirato alle piccole imprese, alle aree rurali e alla ricostruzione post-tsunami e ha rinviato all'aprile 2017 l'aumento dell'imposta sui consumi programmato per il prossimo autunno.

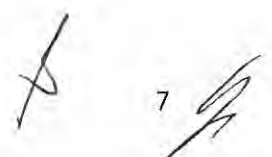
Il rallentamento dell'attività registrato in Cina nel terzo trimestre (al 7,3, dal 7,5 per cento su base tendenziale) è proseguito nella parte finale dell'anno; nel 2014 per la prima volta il PIL effettivo potrebbe risultare inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato (7,5 per cento).

La crescita è rimasta robusta in India (5,3 per cento su base tendenziale nel terzo trimestre) e, secondo alcuni sondaggi, avrebbe accelerato negli ultimi mesi del 2014; continua il ristagno in Brasile (0,2 per cento nel terzo trimestre), dove il PIL è frenato dalla debolezza degli investimenti che è proseguita anche nel quarto trimestre.

È in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria in Russia, sulla cui economia gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, la brusca caduta del prezzo del greggio e il crollo del rublo, che hanno indotto un'ulteriore riduzione della fiducia di consumatori e imprese; l'attività economica ha rallentato nel terzo trimestre (0,6 per cento) e si è contratta nel quarto.

Il deciso rafforzamento del commercio internazionale di beni nel terzo trimestre (8,4 per cento in ragione d'anno) si è attenuato nel quarto, per via di un nuovo indebolimento della domanda da parte dell'area dell'euro e dell'Asia. Nonostante la ripresa del secondo semestre, nel 2014 la crescita si arresta al 3,1 per cento, restando inferiore a quella del PIL e alla media storica.

La forte flessione dei corsi petroliferi, in atto da giugno, si è ulteriormente intensificata nel quarto trimestre. Il calo è da ascrivere sia all'inatteso aumento dell'offerta, connesso in particolare con il netto incremento dell'attività estrattiva statunitense, sia alla debolezza dei consumi, in particolare in Asia. Le quotazioni sono scese ai minimi dal marzo 2009 (48,8 dollari al barile per la qualità Brent) e i contratti futures anticipano recuperi molto contenuti nel corso del 2015.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Negli ultimi mesi del 2014 si è invece attenuato il calo dei prezzi delle materie prime non energetiche.

Nel quarto trimestre l'inflazione al consumo è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime.

Negli Stati Uniti è scesa in novembre all'1,3 per cento, dall'1,7 per cento in ottobre.

Nel Regno Unito, la crescita dei prezzi si colloca al valore più basso dal 2001 (1,0 per cento) e sta rapidamente diminuendo così come in Giappone (2,4 per cento in novembre, dal picco del 3,7 in maggio).

Con riferimento ai principali paesi emergenti, in dicembre l'inflazione si conferma debole in Cina e in India (1,5 e 5,0 per cento, rispettivamente), rimane elevata in Brasile (6,4) e continua ad accelerare in Russia (11,4) per effetto del forte deprezzamento del rublo e del rincaro dei prodotti agroalimentari, conseguente alla decisione di bloccare le importazioni provenienti dai principali paesi avanzati.

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito sono attesi rialzi nei tassi di interesse. Lo scorso novembre la Federal Reserve ha interrotto, come annunciato, il programma di acquisto di mortgage-backed securities e di obbligazioni del Tesoro e, nella riunione di metà dicembre, ha confermato l'intervallo-obiettivo per il tasso sui federal funds (a 0,0-0,25 per cento).

In dicembre il Monetary Policy Committee della Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento (0,5 per cento) e la quantità di attività finanziarie detenute nel proprio portafoglio (375 miliardi di sterline).

I mercati attendono l'avvio della normalizzazione delle condizioni monetarie negli Stati Uniti intorno alla metà dell'anno e nel Regno Unito in primavera.

In Giappone lo stimolo monetario si accentua (alla fine di ottobre la Banca del Giappone ha inaspettatamente deciso di rafforzare il programma di espansione quantitativa).

Nei principali paesi emergenti le politiche monetarie hanno seguito andamenti differenziati, dettati dalle divergenti condizioni macroeconomiche.

La Banca centrale cinese ha, da un lato, accresciuto le azioni di vigilanza per limitare la leva finanziaria e ridimensionare il sistema bancario ombra, dall'altro, ridotto i tassi di riferimento su prestiti e depositi bancari.

La Banca centrale dell'India ha confermato i propri orientamenti che, secondo le attese dei mercati, porterebbero nei primi mesi del 2015 a un allentamento di 100 punti base del tasso ufficiale di sconto.

La Banca centrale del Brasile ha intrapreso un nuovo ciclo di restrizione monetaria volto a riconciliare le aspettative con gli obiettivi di inflazione.

In novembre la Banca centrale russa ha annunciato l'abbandono dell'ancoraggio del rublo all'euro e al dollaro; in dicembre ha attuato il più forte rialzo dei tassi mai deciso, portando quello di riferimento al livello massimo dalla crisi del 1998 (17%).

Le proiezioni dell'OCSE, diffuse in novembre, hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto mondiale: 3,7 per cento nel 2015, con una lieve accelerazione rispetto allo scorso anno.

Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si manterrebbe solida negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, acquisirebbe lentamente vigore in Giappone, nell'area dell'euro e in Brasile. Proseguirebbe per contro lo strutturale rallentamento cinese.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2014	2015	2016	2014	2015
PIL					
Mondo	3,3	3,7	3,9	-	-
Paesi avanzati					
<i>area dell'euro</i>	0,8	1,1	1,7	0,8	1,1
<i>Giappone</i>	0,4	0,8	1,0	0,3	1,2
<i>Regno Unito</i>	3,0	2,7	2,5	3,0	2,6
<i>Stati Uniti</i>	2,2	3,1	3,0	2,3	3,0
Paesi emergenti					
<i>Brasile</i>	0,3	1,5	2,0	0,1	0,6
<i>Cina</i>	7,3	7,1	6,9	7,3	7,0
<i>India (1)</i>	5,4	6,6	6,8	5,6	6,3
<i>Russia</i>	0,3	0,0	1,6	0,4	-0,9
Commercio mondiale (2)	3,0	4,5	5,5	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, n. 96, novembre 2014; Consensus Economics, dicembre 2014.

(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. - (2) Beni e servizi.

Su tali prospettive continuano a prevalere rischi al ribasso: pesano negativamente i persistenti problemi strutturali di alcune economie emergenti e l'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa nell'area dell'euro.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2015; BANCA D'ITALIA).

L'area dell'EURO

La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009.

Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi.

La domanda nazionale è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3 per cento) e dalla variazione delle scorte; quella estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento).

Sulla base di stime preliminari, in dicembre la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2 per cento sui dodici mesi), risentendo della dinamica dei prezzi dei beni energetici (-6,3 per cento). Sulla base delle inchieste congiunturali la dinamica dei prezzi resterebbe debole anche nei prossimi mesi (in dicembre le attese delle imprese circa la variazione dei propri listini si sono ulteriormente ridotte, confermandosi al di sotto della soglia compatibile con un aumento dei prezzi).

È proseguito, anche se in attenuazione rispetto ai mesi precedenti, il calo dei prestiti alle imprese (diminuiti dello 0,4 per cento) mentre l'erogazione di credito alle famiglie è aumentata a tassi contenuti (1,1 per cento).

Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012.

Sui mercati finanziari internazionali è tornata ad aumentare la volatilità, anche in seguito alle ripercussioni del forte ribasso del petrolio sui paesi emergenti che esportano materie prime energetiche e alle recenti elezioni in Grecia.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Nell'area i premi per il rischio sovrano sono rimasti pressoché invariati, ad eccezione di quelli della Grecia, aumentati in misura marcata. In termini effettivi nominali l'euro si è deprezzato.

(Fonte: Bollettino economico, gennaio 2015, BANCA D'ITALIA).

Congiuntura in Italia

Nel 2014 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.616.048 milioni di euro correnti, con un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente. In volume il PIL è diminuito dello 0,4 % (Comunicato stampa ISTAT, "Pil e indebitamento AP", 02/03/2015)

Nei mesi estivi dello scorso anno, il PIL italiano è sceso dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente; il valore aggiunto è diminuito nell'industria, soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato pressoché stabile nei servizi e nell'agricoltura.

L'attività economica è stata frenata dal calo degli investimenti (-1,0 per cento), sia in costruzioni sia in beni strumentali, solo in parte compensato dal rialzo dei consumi delle famiglie (0,1 per cento). La domanda estera netta ha continuato a sostenere la dinamica del PIL (per 0,1 punti percentuali).

Il PIL è marginalmente sceso nel trimestre conclusivo del 2014; nello stesso periodo, la produzione industriale risulta diminuita di quasi mezzo punto percentuale in termini congiunturali.

Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte dell'anno (ne sarebbe tuttavia condizione necessaria un ritorno dell'accumulazione di capitale su valori positivi).

La variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è risultata in dicembre pari a -0,1 per cento, riflettendo il calo dei prezzi delle componenti più volatili. Anche al netto dei beni energetici e alimentari l'inflazione rimane molto contenuta, risentendo degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata: in dicembre si è attestata allo 0,7 per cento.

Nello scorso trimestre si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale: per quasi metà delle aziende la spesa per investimenti nel 2015 rimarrebbe invariata ma le imprese che prefigurano un aumento degli investimenti prevalgono su quelle che ne pianificano una riduzione.

L'accumulazione continua a risentire di un basso utilizzo della capacità produttiva e di prospettive della domanda ancora incerte.

I consumi privati continuano ad aumentare in misura contenuta, riflettendo gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che potrebbe beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, pesa tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica.

Nel terzo trimestre le esportazioni hanno decelerato per il ristagno della domanda proveniente dagli altri paesi dell'area dell'euro. Le inchieste più recenti sulle prospettive delle vendite all'estero delineano un quadro in espansione, ma incerto. È proseguito il miglioramento del saldo di conto corrente e sono aumentati gli acquisti di titoli italiani azionari e di debito dall'estero.

Il numero di occupati è lievemente aumentato nel terzo trimestre e, dopo nove mesi di sostanziale stagnazione, il monte ore lavorate è tornato a crescere.

Le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 restano comunque incerte.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Nei mesi finali del 2014 l'inflazione al consumo è rimasta su valori estremamente bassi, tornando appena negativa in dicembre. La debolezza del quadro inflazionistico dipende sia dalla dinamica negativa della componente energetica sia dalla persistente moderazione delle componenti di fondo. Le pressioni provenienti dai prezzi all'origine restano contenute. Resta elevato il rischio di un periodo prolungato di bassa inflazione, acuito dall'intensificarsi della flessione dei prezzi del petrolio. Nella media del 2015 l'inflazione sarebbe lievemente negativa.

È proseguita, con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi.

Secondo le recenti indagini presso le banche e le aziende, le condizioni di offerta di credito alle imprese sono lievemente migliorate, ma restano più difficili per quelle di minore dimensione. Continua il calo dei tassi sui prestiti alle imprese e alle famiglie.

Sulla base dei dati disponibili si può valutare che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sia rimasto per il terzo anno consecutivo su livelli prossimi al 3 per cento del prodotto, nonostante il protrarsi della recessione. Nelle previsioni ufficiali, che tengono conto della legge di stabilità per il 2015 approvata in dicembre dal Parlamento, nell'anno in corso l'indebitamento netto scenderebbe dal 3,0 al 2,6 per cento del prodotto. La posizione di bilancio dell'Italia, insieme a quelle della Francia e del Belgio, sarà valutata a marzo dalla Commissione europea tenendo conto anche dei progressi nella realizzazione del programma di riforme strutturali.

(Fonte: Bollettino economico; gennaio 2015; BANCA D'ITALIA).

Il settore immobiliare in Italia

Il mercato immobiliare italiano risulta ancora in crescita nel IV trimestre 2014 consolidando il rialzo già osservato nel precedente trimestre. Il tasso tendenziale riferito al totale delle compravendite risulta infatti pari a +5,5%.

Con un numero di compravendite immobiliari pari a 920.849 NTN*, l'anno 2014 si chiude con una variazione complessiva rispetto al 2013 pari a +1,8% (con un aumento di circa 16mila NTN*) ed era dal 2006 che non si osservava un segno positivo per le compravendite immobiliari.

Come evidenziato nella tabella successiva, che riporta i volumi di compravendita e le rispettive variazioni tendenziali, nel IV trimestre 2014 il settore residenziale con 116.543 NTN* guadagna, rispetto al IV trimestre del 2013, oltre sette punti percentuali.

Anche negli altri settori il tasso tendenziale del IV trimestre 2014 è positivo. Le compravendite di pertinenze, riconducibili in larga parte a immobili al servizio delle abitazioni quali cantine, box e posti auto, risultano in crescita del 4,1%, con 95.502 NTN*.

Tra i settori del mercato non residenziale, le compravendite di immobili commerciali mostrano il rialzo maggiore +14,1%, con 7.991 NTN*.

Sono positive anche le variazioni tendenziali trimestrali dei settori terziario (2.805 NTN*; +0,3%) e produttivo (2.992 NTN*, +3,1%).

Su base annua, complessivamente, nel 2014 tutti i settori sono in crescita, ad eccezione del settore terziario che chiude l'anno con una perdita di scambi del 4,6%.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

NTN	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014	Anno 2014
Residenziale	98.446	107.647	94.888	116.543	417.524
Terziario	2.134	2.182	1.897	2.805	9.017
Commerciale	6.242	6.092	5.428	7.991	25.753
Produttivo	2.131	2.444	2.015	2.992	9.582
Pertinenze	77.456	84.117	73.543	95.502	330.619
Altro	29.348	31.772	29.236	37.997	128.353
Totale	215.757	234.255	207.007	263.830	920.849

Var %	I trim 13-14	II trim 13-14	III trim 13-14	IV trim 13-14	Anno 13-14
Residenziale	4,1%	-1,0%	4,2%	7,1%	3,6%
Terziario	-10,3%	-6,9%	-2,0%	0,3%	-4,6%
Commerciale	4,7%	-5,0%	9,0%	14,1%	5,7%
Produttivo	-0,7%	10,4%	1,6%	3,1%	3,6%
Pertinenze	-0,1%	-5,0%	2,4%	4,1%	0,3%
Altro	-1,4%	-8,4%	4,8%	3,6%	-0,5%
Totale	1,6%	-3,6%	3,6%	5,5%	1,8%

*(NTN)= Numero di Transazioni Normalizzate, ovvero ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita.

(Fonte Nota trimestrale – Andamento del mercato immobiliare nel IV trimestre 2014 E SINTESI ANNUA – OSSERCIATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE).

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

B - L'ATTIVITA' E I RISULTATI DELLA SOCIETA'

Principali dati economici riclassificati (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variaz.
Margine finanziario	2 730	4 014	-32,0%
Commissioni nette	-41	-72	-43,7%
Margine di intermediazione	2 543	3 934	-35,4%
Risultato della gestione operativa	-287 264	-93 053	208,7%
<i>di cui Rettifiche/riprese di valore nette per det. di attività finanz</i>	-250 963	-79 116	217,2%
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-287 527	-94 450	204,4%
Utile (Perdita) del periodo	-222 938	-74 028	201,2%

Dati patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013	Variaz.
Crediti	282 357	577 067	-51,1%
Attività materiali	31 901	47 157	-32,4%
Totale attivo	407 235	661 462	-38,4%
Debiti	535 326	612 009	-12,5%
Fondi per rischi ed oneri	2 958	3 520	-16,0%
Patrimonio netto	-138 462	37 557	-468,7%

Dati della struttura	31/12/2014	31/12/2013	Variaz.
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	95	76	25,0%

Conto economico individuale riclassificato (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variaz.
Margine finanziario	2 730	4 014	-32,0%
Commissioni nette	-41	-72	-43,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-146	-7	1886,2%
Margine di intermediazione	2.543	3.934	-35,4%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-250 963	-79 116	217,2%
Spese amministrative	-13 083	-10 684	22,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	-26 307	-6 032	336,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1 041	-2 140	-51,3%
Altri proventi e oneri di gestione	1 588	985	61,2%
Risultato della gestione operativa	-287.264	-93.053	208,7%
Utili (Perdite) dalle partecipazioni	-300	-1 400	-78,6%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	37	3	1336,0%
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-287.527	-94.450	204,4%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	64 589	20 422	216,3%
Utile (Perdita) del periodo	-222.938	-74.028	201,2%

Andamento Economico

Nel 2014 il **marginale di interesse** si attesta ad Euro 2,7 milioni di Euro.

Gli **interessi attivi** si attestano a 7,6 milioni Euro, relativi a finanziamenti leasing per 7,3 milioni, ad altre operazioni e per 0,2 milioni e a interessi su liquidità finanziaria verso società creditizie per 0,1 milioni.

Gli **interessi passivi**, pari ad Euro 4,8 milioni, sono riferibili ai finanziamenti dalla Heta AG (di cui 1,5 milioni di Euro per prestito subordinato).

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

La contrazione del margine di interesse rispetto ai 4,0 milioni di Euro dello scorso esercizio è dovuto al deterioramento del portafoglio della clientela che ha portato alla definizione di maggiori crediti non attivi, che non maturano interessi attivi, ed al prolungamento delle linee di finanziamento passive scadute, per le quali si sta conseguentemente pagando uno spread maggiore rispetto a quello applicato sulla scadenza originaria.

Le **commissioni nette**, in linea con l'esercizio precedente, di importo non significativo, sono riferibili esclusivamente alla gestione della liquidità e degli incassi/pagamenti.

Non è significativo (-0,1 milioni di Euro), analogamente al precedente esercizio, il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende gli adeguamenti valutari delle poste finanziarie attive e passive in valuta.

Le **rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** si attestano ad Euro 251,0 milioni negativi; all'interno della voce riprese di valore è incluso l'effetto positivo pari ad Euro 27,2 milioni relativo al rientro finanziario d'attualizzazione sui fondi svalutazione crediti.

Le **rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano ad Euro 26,3 milioni negativi (6,0 milioni di Euro nel 2013). Per euro 26 milioni sono rappresentate dalle rettifiche di valore sugli immobili di proprietà ritirati derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 la società ha rivisto i criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali, rilevando nell'esercizio 2014 maggiori rettifiche nette di valore, come sopra evidenziato, che hanno portato ad una significativa perdita d'esercizio e a chiudere l'esercizio con un patrimonio netto negativo.

Maggiori dettagli sono stati forniti al paragrafo " ", come più ampiamente descritto dagli Amministratori della Società alla "Sezione 4 – Altri aspetti " al paragrafo "Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8" della nota integrativa.

Le **spese amministrative** si attestano ad Euro 13,1 milioni negativi, di cui Euro 5,0 milioni per spese relative al personale dipendente, amministratori e sindaci. L'incremento rispetto alle spese per il personale dell'esercizio precedente (Euro 3,9 milioni) è in diretta connessione con l'aumento del numero dei dipendenti, passati nel corso dell'anno da 76 a 95. Tra le altre spese amministrative assumono rilevanza imposte indirette e tasse (comprensivo di IMU) pari ad Euro 2,4 milioni (2,2 milioni di Euro nel 2013), i costi sostenuti sui beni oggetto di leasing ritirati o risolti non recuperabili dalla clientela pari ad Euro 3,5 milioni (Euro 3,2 milioni nel 2013), le spese legali pari a 1,0 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro) ed i costi sostenuti per la sede di Direzione pari ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2013).

Le **rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano ad Euro 26,3 milioni negativi (6,0 milioni di Euro nel 2013). Tra le rettifiche delle attività materiali figurano Euro 26,0 milioni connessi alla rettifiche di valore sugli immobili di proprietà ritirati derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario (5,8 milioni di Euro nel 2013).

Gli **accantonamenti rischi ed oneri** si attestano ad Euro 1,0 milioni, relativi a controversie legali (2,1 milioni di € nel 2013).

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano ad Euro 1,6 milioni positivi. La voce è riferibile principalmente ai recuperi delle spese ed imposte sostenute per conto della clientela ed ai proventi derivanti dai fitti attivi ed indennità di occupazione sugli immobili ritirati (Euro 1,0 milioni nel 2013).

Il risultato al netto delle imposte della Società si è dunque attestato ad Euro 222,9 milioni negativi, che come precisato è quasi esclusivamente riconducibile a rettifiche di valore per deterioramento dei crediti verso la clientela anche a seguito del processo di Asset Quality Review illustrato nella sezione "D" della presente relazione.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Andamento Patrimoniale

I **Crediti verso la Clientela** si attestano al 31/12/2014 ad Euro 282,3 milioni con un decremento percentuale del 51,1%.

La riduzione prevalente è relativa alle rettifiche di valore oltre che al naturale rimborso dei finanziamenti concessi, alle chiusure anticipate degli stessi e alle attività di recupero del credito svolta sui clienti non performing.

Di seguito si rileva la composizione geografica e per tipologia dell'affidamento in essere al 31/12/2014.

REGIONE	PERCENTUALE	TIPO CREDITO	PERCENTUALE
LOMBARDIA	33,83%	lsg immobiliare	90,37%
VENETO	32,09%	lsg mobiliare	0,74%
FRIULI VENEZIA GIUL	19,96%	lsg strumentale	0,03%
EMILIA-ROMAGNA	4,12%	banca	8,86%
PIEMONTE	2,98%		100,00%
TRENTINO	2,12%		
CAMPANIA	1,65%		
STATO ESTERO	0,71%		
ALTRO	2,53%		
	100,00%		

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio crediti deteriorati verso la clientela, sulle relative esposizioni totali nonché il loro livello di copertura.

	31/12/2014	31/12/2013	Vari az.
Indici di qualità del credito			
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	67,25%	64,69%	4,0%
% Copertura Crediti in Sofferenza (2)	65,23%	30,85%	111,4%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti (1)	10,76%	19,48%	-44,8%
% Copertura Incagli (2)	69,62%	17,94%	288,1%
Esposizioni ristrutturate Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	5,99%	0,82%	629,8%
% Copertura Esposizioni Ristrutturate Nette (2)	56,56%	6,10%	827,2%
Esposizioni scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti (1)	5,36%	7,74%	-30,7%
% Copertura Esposizioni scadute Nette (2)	50,34%	9,64%	422,3%
<i>(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso clientela ed enti finanziari</i>			
<i>(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde.</i>			

Le **Immobilizzazioni materiali ed immateriali** si attestano al 31/12/2014 ad Euro 32,5 milioni (47,5 milioni di Euro nel 2013). La significativa riduzione è riconducibile alle rettifiche di valore da deterioramento riferibili agli immobili di proprietà ritirati, derivanti dalla risoluzione dei contratti di leasing e per i quali è stata effettuata una transazione che prevede, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura del credito verso l'utilizzatore originario

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Le attività fiscali si attestano a 90,0 milioni di Euro (33,7 nel 2013) e sono rappresentate dalle imposte anticipate relative alle svalutazioni crediti come indicato nella parte A della Nota Integrativa al paragrafo "Fiscaltà corrente differita".

I **Debiti** si attestano al 31/12/2014 ad Euro 535,3 milioni (Euro 612 milioni nel 2013). Il decremento percentuale del 12,5% è dovuto principalmente al rimborso delle linee di finanziamento concesse da Heta AG conseguente alla maggiore disponibilità finanziaria generatasi e ai versamenti in conto capitale da parte del socio effettuati nel 2014 per complessivi Euro 47 milioni. Alcune scadenze originarie dei finanziamenti passivi, sono state prorogate e riassestate in termini di composizione valutaria, per soddisfare e mantenere l'equilibrio nel rischio di liquidità e di cambio.

I **Fondi rischi ed oneri** si attestano al 31/12/2014 ad Euro 3,0 milioni (3,5 milioni di Euro nel 2013) e sono relativi a controversie legali

Il Patrimonio netto.

Ai fini di mantenere i requisiti patrimoniali richiesti da parte di Banca d'Italia, nel corso del 2014 la controllante ha proceduto a quattro interventi di ripatrimonializzazione per complessivi Euro 47 milioni. Nonostante gli interventi sopra citati, la significativa perdita d'esercizio ha portato a chiudere l'esercizio 2014 con un patrimonio netto negativo pari a Euro 138,5 milioni. A tale riguardo si riporta che in data 31 marzo 2015 la capogruppo Heta Asset Resolution AG ha provveduto mediante la controllante della Società (HAR GmbH) ad effettuare un ulteriore intervento di ripatrimonializzazione per Euro 186 milioni al fine di ripianare la perdita dell'esercizio e ricostituire il patrimonio della Società, consentendo il mantenimento (calcolato a posteriori di chiusura di bilancio) del requisito patrimoniale minimo richiesto da Banca d'Italia alla Società.

C - IL PERSONALE

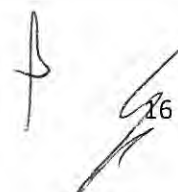
L'organico al 31 dicembre 2014 è di n. 95 dipendenti.

Le tabelle che seguono danno una maggiore evidenza della composizione dell'organico.

Età media del personale	Età media	Numero
Uomini	38	58
Donne	38	37
TOTALE		95

Scolarizzazione	Numero
Licenza media	2
Diploma	42
Laurea (breve- magistrale)	51
TOTALE	95

Fascia di età %	Numero	Percentuale
-19 anni	0	0,00%
20-29 anni	6	6,32%
30-39 anni	59	62,11%
40-49 anni	27	28,42%
50-59 anni	3	3,16%
60 anni -	0	0,00%
TOTALE	95	100%



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

AREE APPARTENENZA	n. persone
aree professionali	70
quadri direttivi	21
Dirigenti	4
TOTALE	95

A seguito del conferimento del ramo d'azienda, che ha riguardato il conferimento da Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. a Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. di n. 80 dipendenti, nel corso dell'esercizio 2013 sono pervenute alla società n. 26 atti di impugnazione al trasferimento. 13 di tali impugnazioni sono state risolte bonariamente dai relativi.

Le udienze sono tuttora in corso ed è stato conferito incarico allo Studio Legale Chiomenti di Milano per la difesa in giudizio.

In caso di soccombenza il rischio sarà principalmente a carico di Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. che potrebbe vedersi costretta a reintegrare i dipendenti vittoriosi.

La Società si è notevolmente potenziata in termini di organico assegnato alle funzioni di controllo (Audit, Compliance/ AML, Risk Control) in risposta alle criticità evidenziate nel verbale ispettivo della Banca d'Italia, mediante inserimento di professionisti dotati di significativa esperienza. Inoltre è stato rivisitato il complessivo organigramma secondo le direttive della capogruppo che hanno reso modello organizzativo della Società conforme ai più moderni ed efficienti standard internazionali.

D - LA GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ottica della prosecuzione della citata strategia di "wind-down" la Società, come da istruzioni del socio, è vicolata agli impegni di cui alla decisione della Commissione Europea sopra citata. La Società ha interrotto l'attività di erogazione di nuovi crediti e, attualmente, l'attività è volta alla gestione (stragiudiziale e giudiziale) dei crediti e alla valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare posto a garanzia degli stessi con l'obiettivo prioritario del recupero dei crediti e della vendita o locazione dei beni posti a garanzia dei crediti stessi, incluso lo svolgimento di servizi di consulenza strumentali e/o connessi alla gestione e/o al recupero dei crediti.

Il key driver del piano di wind-down è quindi quello di stimare i flussi di cassa futuri necessari per ripagare i debiti della Heta AG.

Per effetto di quanto sopra detto il Supervisory Board ed il Management Board della capogruppo hanno deciso di avviare, a fine 2014, un'attività di "Asset Quality Review" (AQR) avvalendosi della consulenza di un primario advisor nonché, con riferimento agli attivi della Società, anche del supporto di consulenti esterni di elevato standing quali, Guber S.p.A., per la determinazione dei valori relativi al portafoglio crediti in essere e CBRE per la determinazione dei valori relativi al portafoglio immobiliare.

Le circostanze sopra descritte ed il nuovo contesto normativo, nel quale si trovano ad operare il Gruppo e la Società, hanno portato alla rivisitazione dei criteri di stima nei processi di valutazione dei crediti verso la clientela, delle garanzie immobiliari sottostanti nonché delle attività materiali.

Per effetto di tale rivisitazione si è reso necessario l'aggiornamento delle policy a livello di Gruppo che sono state condivise dalla Società ed approvate nel Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2015. Per maggiori dettagli si rinvia alla "Sezione 4 – Altri aspetti" al paragrafo "Interventi di affinamento delle politiche contabili – inquadramento ai sensi del principio IAS 8" della nota integrativa.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Si precisa che l'utilizzo di tali criteri di determinazione dei valori è stata effettuata in conformità ai medesimi principi contabili che avevano sorretto le precedenti rettifiche di valore e nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 39, il quale definisce gli obiettivi e le caratteristiche generali del modello di impairment, ma lascia discrezionalità in merito agli approcci valutativi ritenuti meglio rappresentativi delle perdite di valore cosiddette "incurred". Pertanto non sussiste alcuna discontinuità rispetto al passato, nè alcuna deroga ai principi contabili precedentemente applicati ed applicati integralmente tuttora.

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" all'interno della "Parte D, Sezione 3" della Nota Integrativa.

E - RAPPORTI CON IMPRESA CONTROLLATA E CONTROLLANTE

1) Impresa controllata

Si riferiscono ai rapporti con la Malpensa Gestione S.r.l. con sede legale in Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria n. 6 – operante nel settore alberghiero. Detta società costituita in data 29.10.2012 ha come scopo quello di valorizzare l'asset costituito da un albergo situato a Somma Lombardo (VA) mediante la gestione dello stesso, avvalendosi anche della collaborazione di una società di management alberghiero. L'obiettivo della società è quello di valorizzazione della struttura alberghiera al fine di dare corso al processo di vendita dell'immobile

La perdita prevista per l'esercizio 2014 ammonta a Euro 229.268. Tale perdita è originata dai costi operativi relativi alla gestione dell'hotel che in fase di start-up non sono stati interamente compensati dai ricavi generati ma rappresenta un significativo miglioramento rispetto alla perdita registrata lo scorso anno pari ad Euro 1.220.687. Tra le voci che in particolare hanno contribuito maggiormente alla diminuzione della perdita si segnalano il miglioramento del tasso di occupazione medio giornaliero e di ricavo medio per camera, l'esternalizzazione dei servizi *non-core* (quali Food&Beverage, facchinaggio, manutenzione) la rinegoziazione delle principali utenze .

La strategia futura si basa su un miglioramento ulteriore del tasso di occupazione medio e del ricavo medio grazie ad una concentrazione delle vendite sul segmento corporate/business. In tale contesto si segnala che l'Expo 2015 costituirà un evento propulsivo per il miglioramento delle performances dell'hotel che beneficerà certamente dell'enorme flusso di operatori e turisti che si concentrerà a Milano, nelle zone aeroportuali e nelle aree circostanti.

Alla data di redazione del presente documento sono state già avviate le attività destinate alla dismissione dell'hotel.

Non sono detenute partecipazioni in imprese non facenti parte del gruppo.

Le informazioni relative ai rapporti con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che vi sono soggette e le evidenze contabili di dettaglio sono riportate nella sezione 6 della Nota Integrativa " Operazioni con parti correlate".

Si specifica che tutti i rapporti con imprese del gruppo per lo scambio di beni e servizi sono stati regolati a prezzi e condizioni di mercato in relazione alla quantità e qualità dei prodotti e/o servizi offerti e/o scambiati.



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

2) Impresa controllante

Si riferiscono ai rapporti con la controllante HAR G.m.b.H - società di diritto austriaca sede legale a Klagenfurt am Woerthersee, Austria, Schleppe Platz 5, indirettamente controllata al 100% dalla Repubblica d'Austria. Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con la controllante è riportato, assieme ai rapporti con le altre società del gruppo HETA ASSET RESOLUTION AG in tabella 6.3 della Sezione 3 – Parte D della Nota Integrativa.

F - RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

I rapporti con "Società correlate" si riferiscono esclusivamente ai rapporti commerciali, finanziari, e gestionali intrattenuti con la Hypo Alpe Adria Bank S.p.A., che fino alla data di deregolamentazione della precedente capogruppo Hypo Alpe Adria International AG, avvenuta lo scorso ottobre 2014, erano classificati quali rapporti infragruppo (come indicato nel bilancio del precedente esercizio). Il dettaglio informativo dei rapporti intrattenuti con con la Hypo Alpe Adria Bank S.p.A. è riportato in tabella 6.3 della Sezione 3 – Parte D della Nota Integrativa.

G – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

La società non dispone né di azioni proprie né di azioni della Controllante.

Leasing nautico accertamenti IVA 2005 e 2006

In seguito alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza – Compagnia di Latisana conclusa con la notifica del Processo Verbale di Costatazione avvenuta in data 15 gennaio 2009, la Direzione Provinciale di Udine dell'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 22 dicembre 2009 i relativi avvisi di accertamento per gli anni 2005 e 2006.

Contro i suddetti avvisi sono state presentate sia l'istanza di annullamento in autotutela sia l'istanza di accertamento con adesione, in seguito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha rivisto l'accertamento riducendolo in maniera sostanziosa ma non definitiva, nei seguenti termini:

- per l'anno 2005 Euro 86.573,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 87.605,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 9.313,12;
- per l'anno 2006 ad Euro 425.250,00 a cui si aggiungono sanzioni per Euro 426.283,00 ed interessi calcolati fino al 31/12/2009 per Euro 34.052,04.

Complessivamente l'importo accertato ammonta a Euro 1.069.076,16.

Successivamente, entro il termine previsto dalla normativa, la Società ha quindi presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Udine.

In data 6/12/2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Udine ha emesso la sentenza accogliendo totalmente le doglianze addotte dalla Società e condannando l'Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese legali; detta sentenza è stata depositata in data 10/01/2012.

In data 21/11/2012 la Commissione Tributaria Regionale di Trieste ha emesso la sentenza di secondo grado rigettando l'appello dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine e per l'effetto conferma l'impugnata sentenza di primo grado; la sentenza di secondo grado, che è stata depositata in data 20/02/2013, condanna inoltre l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Udine alla rifusione delle spese legali.

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

In data 24/05/2013 l'Agenzia delle Entrate rappresentata e difesa dall'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso per cassazione presso la Suprema Corte di Cassazione, che è stato notificato alla Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. in data 29/05/2013. In data 03/07/2013 la Hypo Alpe-Adria-Leasing S.r.l. ha presentato il controricorso all'Agenzia delle Entrate presso la Suprema Corte di Cassazione. Ad oggi la vertenza pende avanti la Suprema Corte in attesa di fissazione d'udienza.

In considerazione della pronuncia favorevole nel secondo grado di giudizio, pur avendo ricevuto notifica del ricorso innanzi alla Corte di Cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate, anche sulla base del parere del consulente esterno incaricato della gestione del contenzioso in oggetto, si ritiene che il rischio di soccombenza per la società sia da considerarsi remoto. Non si è pertanto ritenuto di effettuare uno specifico accantonamento con riferimento al rischio sopra descritto.

H – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' stato effettuato un ulteriore versamento in conto capitale del socio pari a Euro 186 milioni (in data 31/03/2015) al fine di coprire le perdite dell'esercizio corrente e mantenere una adeguata copertura patrimoniale.

In data 02/04/2015 è stata richiesto a Banca d'Italia l'avvio del procedimento di autorizzazione al rimborso anticipato delle passività subordinate pari a 23 milioni di Euro, in quanto componente subordinata del Patrimonio di Vigilanza (Tier 2) non necessaria in relazione all'attuale indice di patrimonializzazione della Società.

I – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le proiezioni per il biennio 2015-16 prefigurano un graduale ritorno alla crescita in Italia quest'anno (+0,4%) e una più robusta espansione nel 2016 (+1,2%).

A 

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

In tale contesto, si prevede che la gestione dell'esercizio in corso dovrebbe garantire un minimo di ripresa nell'ambito del remarketing e del recupero del credito, seguendo gli obiettivi del piano di ristrutturazione approntato seguendo le indicazioni definite nella già citata risoluzione della Commissione Europea e dei successivi provvedimenti legislativi (*HaaSanG* ed *BaSAG*) aventi ad oggetto la capogruppo Heta Asset Resolution AG. Bisogna sottolineare che i risultati del prossimo futuro saranno influenzati in modo significativo dall'andamento del mercato immobiliare. Considerata la composizione del portafoglio crediti, rappresentato principalmente da leasing immobiliari, l'andamento di tale mercato influirà infatti sul valore dei collateral sia in termini di valore di realizzo che in termini di tempistica nel recupero dei beni.

Tuttavia fattori quali un quadro macro-economico non favorevole, un andamento del mercato immobiliare in evidente peggioramento ed il mutamento del contesto normativo e regolamentare di riferimento in cui si trovano ad operare il Gruppo e la Società, hanno comportato evidenti riflessi sulla recuperabilità dello stock di credito deteriorato.

Inoltre considerando quanto già esposto al paragrafo precedente "*Risoluzione della Commissione Europea – Legge per la Riorganizzazione del Gruppo Hypo – Sottoposizione del Gruppo Heta Asset Resolution alla Liquidazione Prevista dalla Direttiva 2014/59/EU sul Risanamento e la Risoluzione degli Enti Creditizi*", in particolare della dichiarazione della Repubblica d'Austria, in qualità di socio ultimo di controllo, di non essere più disposta a fornire ulteriore supporto finanziario al Gruppo per il tramite della Heta AG e, considerato che il funding erogato da quest'ultima rappresenta la totalità delle fonti di finanziamento attualmente utilizzate dalla Società, si evidenzia l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante dopo aver valutato tali circostanze, in considerazione della ricapitalizzazione già effettuata, dell'impegno della Heta Asset Resolution AG a mantenere sino a scadenza i finanziamenti in essere necessari per proseguire la normale operatività per almeno i prossimi dodici mesi con apposita lettera di intenti e tenuto conto del business plan predisposto, si ritiene che la Società abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, pertanto, è stato adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

A
S
22

HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

Scenario macroeconomico in Italia (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

VOCI	2014	2015	2016
PIL (1)	-0,4	0,4	1,2
Consumi delle famiglie	0,3	0,9	0,9
Consumi collettivi	-0,2	-0,5	-0,6
Investimenti fissi lordi	-2,6	-0,7	2,5
di cui: investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto	-1,7	-0,7	3,6
Esportazioni totali	1,7	3,7	5,9
Importazioni totali	0,3	3,4	5,7
Variazione delle scorte (2)	-0,5	-0,1	0,0
IPCA	0,2	-0,2	0,7
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,7	0,6	0,8
Occupazione (3)	0,0	0,5	0,3
Tasso di disoccupazione (4)	12,8	12,8	12,8
Competitività all'export (5)	0,1	3,6	0,4
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	1,8	2,5	2,5

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.


(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL: valori percentuali. – (3) Unità di lavoro. – (4) Medie annue: valori percentuali. – (5) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli): valori positivi indicano guadagni di competitività. – (6) In percentuale del PIL.

Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati nell'ultimo periodo.

Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale, contribuisce a evitare un prolungamento della fase recessiva, che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito e il prodotto nel prossimo biennio.

(Fonte Bollettino economico gennaio 2015 BANCA D'ITALIA).



HETA ASSET RESOLUTION ITALIA S.r.l.

J – PROGETTO DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO ED ALTRE DELIBERE ASSEMBLEARI

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e la relazione sulla gestione al 31/12/2014.

L'esercizio 2014 chiude con una perdita netta pari a 222.937.958 Euro e un Patrimonio netto negativo pari a 138.462.165 Euro. Detta perdita, riconducibile principalmente alle rettifiche di valore sui crediti non performing connesse al progressivo deterioramento della qualità del credito nonché all'aggiornamento dei parametri e delle metodologie di valutazione e di stima, come più ampiamente evidenziato e illustrato nella Nota Integrativa, risulta interamente coperta dalle riserve disponibili e dal versamento in conto capitale effettuato in data 31/03/2015 da parte del socio HAR G.m.b.H. di Euro 186.000.000.

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno ed il prezioso lavoro svolto.

Tavagnacco, li 10 Aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione



